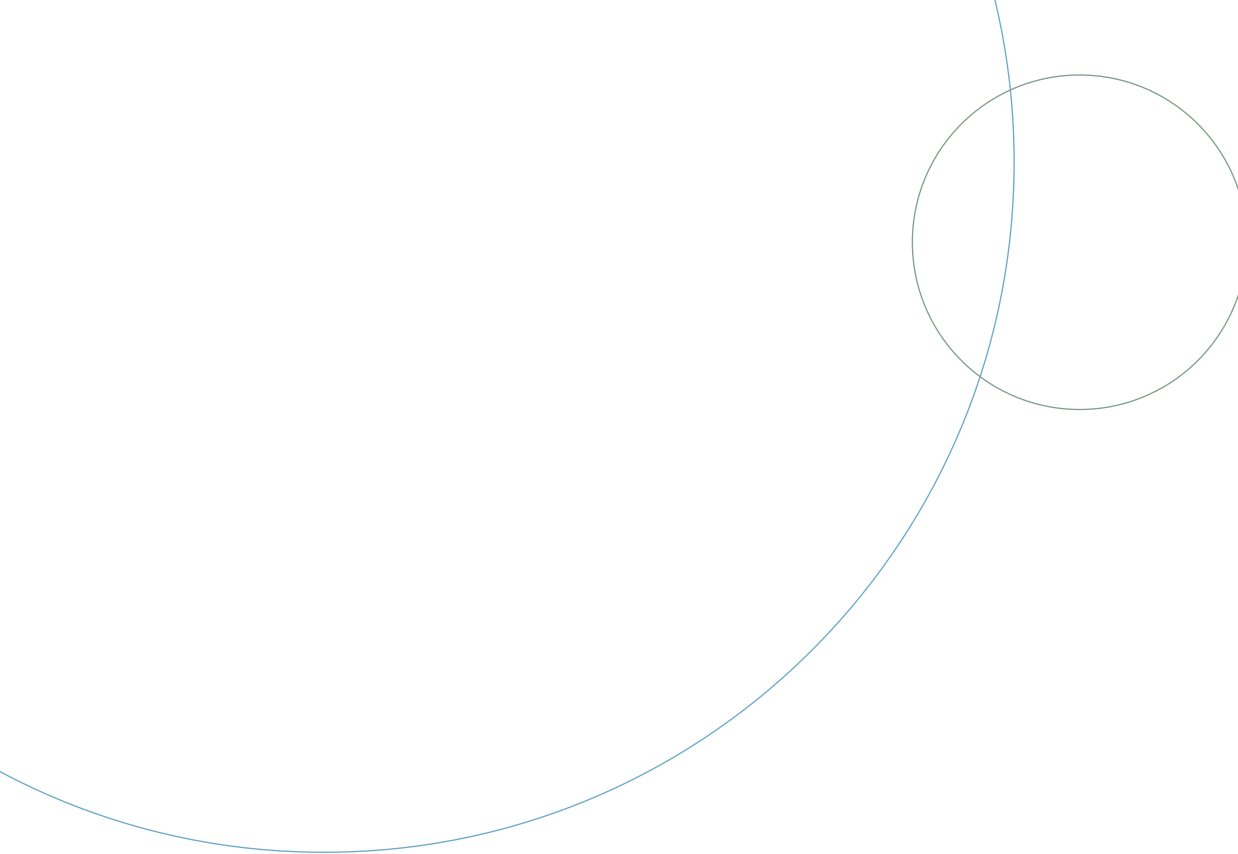


Bilancio di Sostenibilità 2020



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi degli Articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016





Bilancio di Sostenibilità 2020

Reno De Medici S.p.A.

Milano, Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro: 140.000.000

Codice fiscale e partita IVA: 00883670150





Indice

Messaggio del CEO	p.4
Manifesto	p.5
RDM Group a tutto tondo	p.6
La Vision e i Valori che ci guidano	p.8
Presenza globale	p.9
Business model: il nostro circolo virtuoso	p.10



01.

La sostenibilità è il nostro presente e futuro

- Il nostro orientamento al futuro
- Il nostro piano di sostenibilità 2020 – 2030
- Innovazione e sostenibilità
- Il nostro contributo all'agenda 2030 dell'ONU
- Il cerchio dei nostri Stakeholder
- Matrice di materialità
- Rischi e opportunità

p.12



02.

Il nostro approccio circolare al business

- Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità
- Selezione, qualifica e gestione dei fornitori
- La qualità del prodotto finale
- La soddisfazione dei nostri clienti

p.28



03.

La nostra attenzione all'ambiente

- Energia: efficienza e consumi
- Aria: emissioni e monitoraggio
- Acqua: riuso e responsabilità
- Rifiuti: riduzione e recupero

p.40



04.

Mettiamo al centro le persone

- Le nostre persone
- Gestione dell'emergenza Covid-19
- La sicurezza al primo posto
- Valorizziamo i talenti e le competenze
- Diversità e pari opportunità

p. 54



05.

Governance ed etica di business

- Corporate Governance
- Integrità aziendale

p. 64



Appendice

- Temi materiali e perimetro d'impatto
- Informazioni su questo report
- Performance di sostenibilità
- GRI Content Index
- Relazione della Società di Revisione indipendente

p. 70

Messaggio del CEO

Gentili,

presentare il Rapporto di Sostenibilità di RDM Group è per me sempre motivo di grande orgoglio e soddisfazione.



Al suo interno, infatti, è possibile trovare le principali informazioni sul grande lavoro che tutto il Gruppo svolge ogni giorno per rafforzare quello che è il cuore della nostra attività, ovvero produrre in modo sostenibile cartoncino patinato a base di fibre riciclate. Permettetemi, però, per quest'anno di aggiungere un pizzico di orgoglio in più che mi deriva dalla risposta che l'azienda ha saputo dare davanti all'emergenza COVID-19. Il lavoro di tutte le persone del Gruppo ha evitato infatti che si creassero focolai, il che ci ha permesso di tutelare la salute delle nostre lavoratrici e lavoratori e, al tempo stesso, di creare i presupposti per il conseguimento di risultati economici straordinari RDM Group, e in generale il settore di cui fa parte, sono stati infatti inclusi nella cosiddetta filiera essenziale visto che il cartoncino è considerato fondamentale per il packaging di prodotti alimentari e farmaceutici. E ancora: RDM Group può ora presentare il suo ambizioso Piano di Sostenibilità 2020-2030 con gli obiettivi a lungo termine che vedrete opportunamente descritti all'interno del Bilancio. Abbiamo definito i nostri obiettivi sulla base della Matrice di Materialità, che ci ha permesso di analizzare le priorità dei nostri principali Stakeholder. Rendere pubblici i nostri obiettivi significa essere valutati nel tempo sulla base di parametri specifici e misurabili. Non solo: essi saranno indispensabili anche come linea guida per lo sviluppo futuro. Come vedrete, gli obiettivi individuati impattano in modo rilevante sia sul nostro modo di fare business sia sulla società nel suo complesso. Crediamo infatti che aziende come la nostra, con una lunga e positiva esperienza in termini di sostenibilità, debbano tracciare il percorso e agire da leader alzando l'asticella sempre più in alto. Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono.

Tuttavia, abbiamo fiducia nelle capacità del Gruppo e, soprattutto, nelle sue persone per affrontarle. Del resto, il mondo di oggi ci impone di prendere decisioni coraggiose e allo stesso tempo forti. Per questo abbiamo deciso di fare la nostra parte e allo stesso tempo di rimanere fedeli al nostro modo di fare business, consapevoli che esso contribuirà a determinare il nostro futuro comune. E difatti, consideriamo l'innovazione come un elemento fondamentale per rafforzare l'economia circolare di cui beneficiamo e che allo stesso contribuiamo ad alimentare, in modo da creare un ciclo produttivo continuo, virtuoso e sostenibile a lungo termine. Del resto, una prospettiva di questo tipo è essenziale per poter cavalcare attivamente, piuttosto che esserne travolti, l'onda dei principali megatrend: digitalizzazione, automazione e sostenibilità. Abbiamo deciso di concentrarci su obiettivi concreti sia per il nostro business che per la società in generale, e infatti crediamo che il loro perseguimento possa portare al raggiungimento anche di altri obiettivi ambientali, sociali, etici ed economici. Questo sarà possibile attraverso un piano di investimenti chiaro e dedicato, che mira a proporre una partnership di lungo periodo ai nostri Stakeholder. Non a caso, ci piace dire che per RDM Group la sostenibilità è passato, presente e soprattutto futuro, perché "Together we shape the future"!

RDM Group CEO
Michele Bianchi

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Michele Bianchi". The signature is fluid and cursive, written over a white background.

Manifesto

Together we shape the Future

è il motto che RDM Group ha scelto per sé, per rappresentare sé stesso, quello che fa e come lo fa.

“Together” è il punto di partenza di RDM Group: operiamo secondo il principio della “One Company culture”, il che significa un unico brand e un’unica strategia per tutte le realtà del Gruppo. Ma la parola “together” sottintende anche il rapporto imprescindibile con gli stakeholder di riferimento. Da qui la scelta di “Togetherness” come uno dei quattro Valori del Gruppo.

“We”, cioè noi, rafforza quel concetto di visione d’insieme ben rappresentato anche dagli altri tre Valori: “Empathy”, “Group-wide Vision” e “Responsible decision-making”, con la consapevolezza che le decisioni prese hanno effetti anche sugli altri.

“Shape” si riferisce a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice a cui però si possono dare le forme più sofisticate.

“The Future” è la direzione a cui guarda RDM Group, consapevole com’è del suo ruolo e responsabilità verso tutti gli stakeholder.

RDM Group a tutto tondo

Siamo il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola iberica.

Il nostro cartoncino viene impiegato come imballaggio sia primario sia secondario. Può infatti diventare packaging per generi alimentari o farmaci ma anche per elettrodomestici, cosmetici e prodotti per la cura della persona; può essere utilizzato anche nell'editoria o per la realizzazione di display commerciali e giocattoli. Il Gruppo è quotato sul segmento Star della Borsa di Milano e sulla Borsa di Madrid.



€ 679 mln

ricavi
al 31.12.2020



1.160

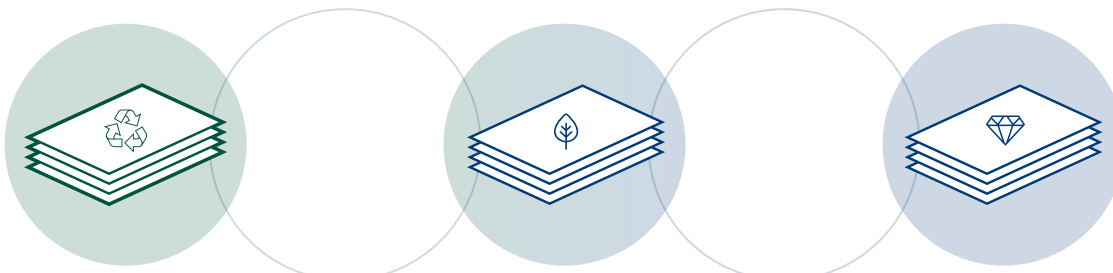
tonnellate
di cartoncino prodotto



1.831

persone, fra dipendenti
e collaboratori
di RDM Group

SEGMENTI DI MERCATO



WHITE LINED CHIPBOARD (WLC)

Cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate.

FOLDING BOX BOARD* (FBB)

Cartoncino patinato per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

SPECIALTIES (OG GK - UD - UT)

Cartoncino, realizzato con alte grammature, che ben si presta per le specialties, il luxury packaging e l'editoria.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO (Mio EUR)

683 Mio

valore economico generato



651 Mio

valore economico distribuito

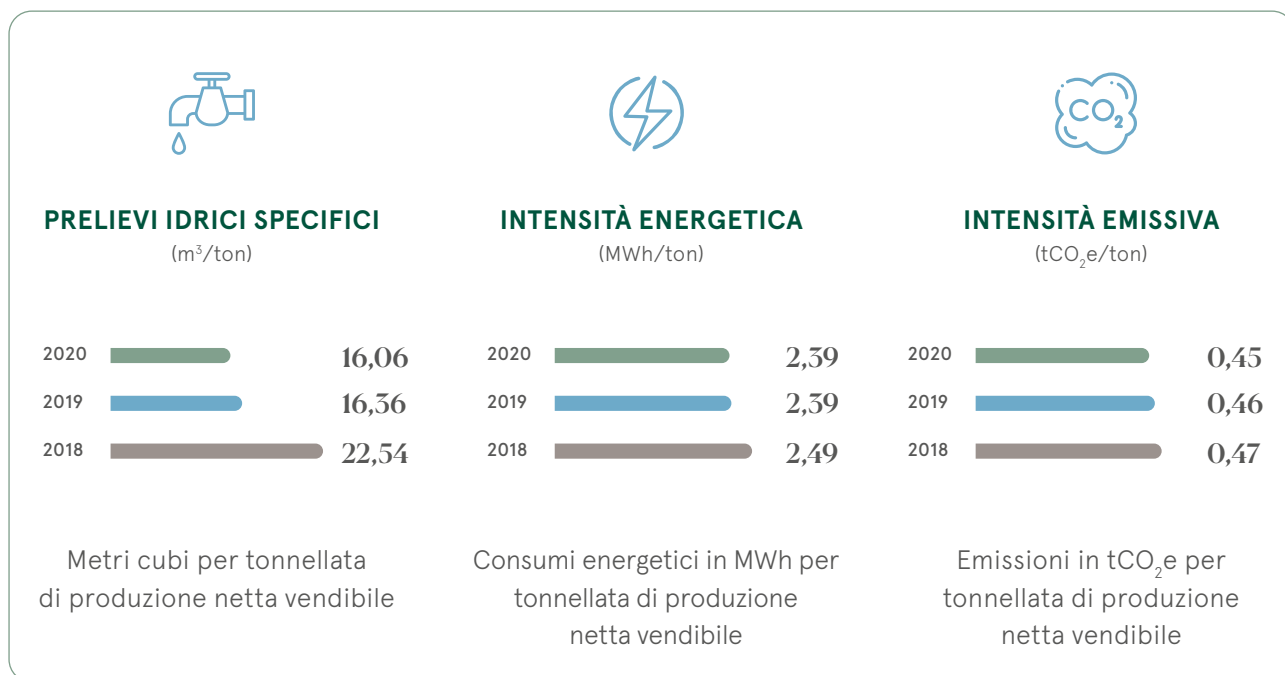


32 Mio

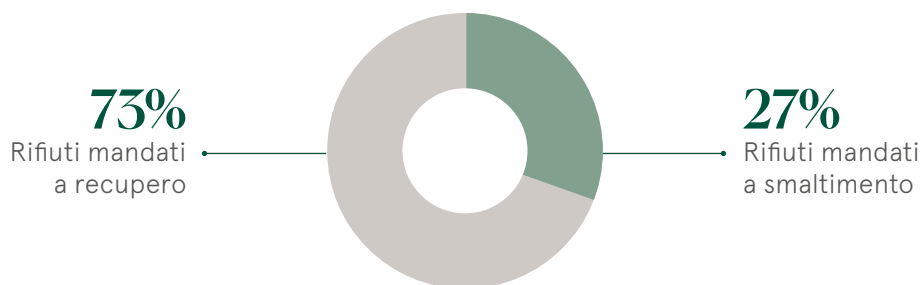
valore economico trattenuto



* Nel febbraio 2021 RDM Group ha accettato un'offerta vincolante per la cessione dello stabilimento di La Rochette. Pertanto, il Gruppo uscirà dal segmento del Folding Box Board.

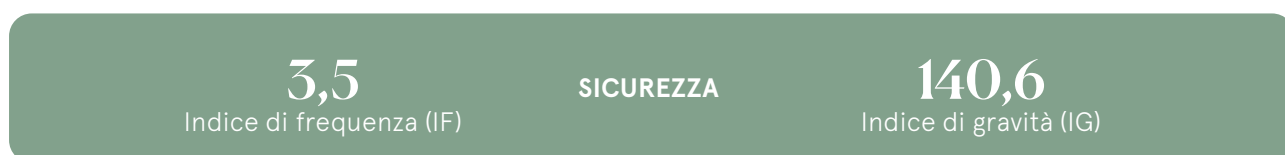


RIFIUTI PER DESTINAZIONE



78%
fibre di recupero
sul totale delle fibre utilizzate

84%
risorse rinnovabili
sul totale dei materiali impiegati



IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate.
Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori.

La Vision e i Valori che ci guidano

La nostra identità si costruisce su una **Vision** chiara, scelta per fare da guida a tutte le nostre attività, oggi come domani, e per rappresentare la combinazione ottimale tra il nostro business e le aspettative dei nostri Stakeholder.

La nostra ambizione è quella di essere **Partner of Choice di tutti i principali Stakeholder** tenendo sempre presenti **tre obiettivi strategici**: offrire prodotti e servizi eccellenti, ottimizzare i costi e massimizzare la soddisfazione dei nostri principali Stakeholder.



**OFFRIRE PRODOTTI
E SERVIZI ECCELLENTI**



**OTTIMIZZARE
I COSTI**



**MASSIMIZZARE
LA SODDISFAZIONE
DEGLI STAKEHOLDER**

La capacità da parte di tutto il Gruppo di perseguire la Vision che abbiamo adottato e conseguire così gli obiettivi che ci siamo dati è il risultato del radicamento dei valori che guidano le azioni di tutti noi. Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice in modo da realizzare tutto il potenziale del Gruppo. Come Gruppo multinazionale, le nostre attività creano valore sostenibile per i nostri Stakeholder e le comunità in cui operiamo: vogliamo essere il partner preferito nello sviluppo di prodotti e attività sostenibili.

I NOSTRI VALORI SONO:



GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo di Gruppo.



EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro.



RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri.



TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza.

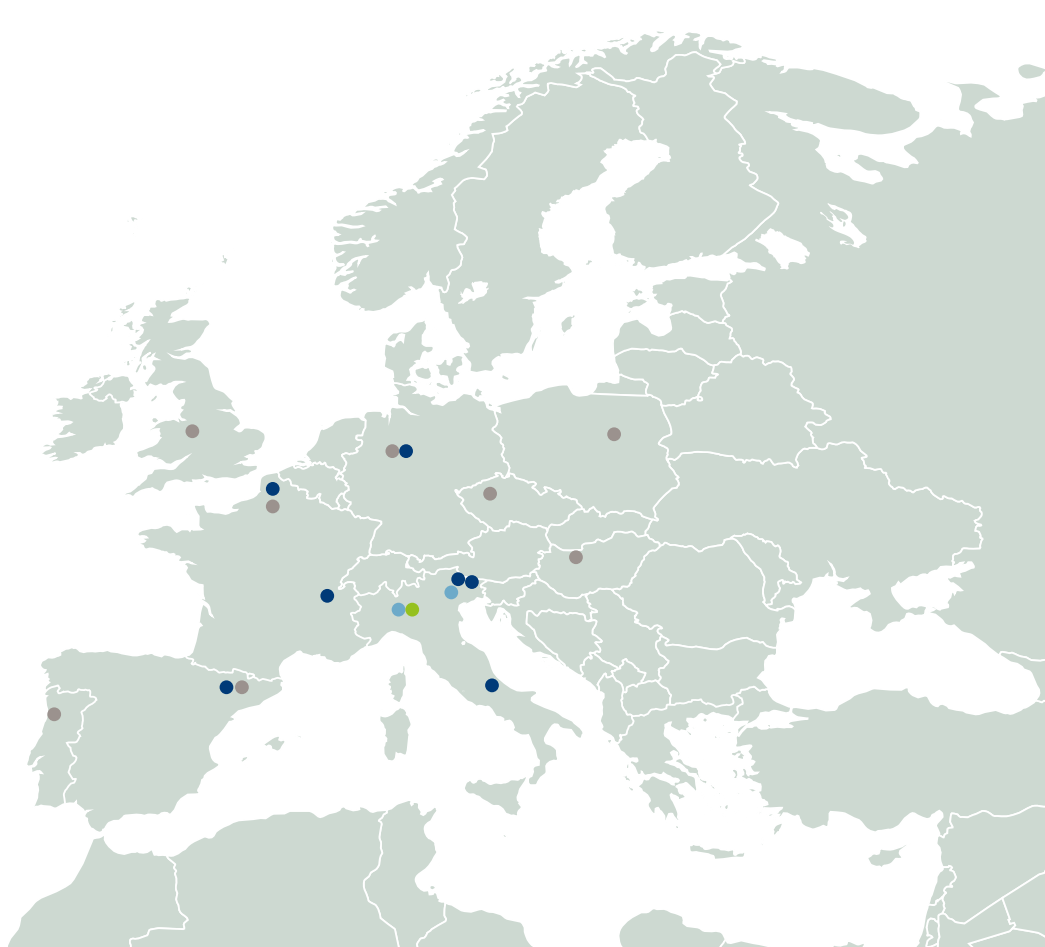
CODICE ETICO DI GRUPPO DISPONIBILE ONLINE SU
www.rdmgroup.com/it/governance/codice-etico/

Presenza globale

Il nostro cartoncino viaggia in giro per il mondo. **Abbiamo sette stabilimenti produttivi, due centri di taglio e nove sedi commerciali** che abbracciano

le molteplici esigenze della clientela e assicurano la vendita in tutto il mondo grazie ad **una rete commerciale attiva in più di 70 Paesi.**

- SEDE
- UFFICIO COMMERCIALE
- SITO PRODUTTIVO
- CENTRO DI TAGLIO



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



€ 679 mio

RDM Group

ITALIA
€ 202 mio

FRANCIA
€ 118 mio

GERMANIA
€ 43 mio

PENISOLA IBERICA
€ 104 mio

RESTO DELL'EUROPA
€ 122 mio

RESTO DEL MONDO
€ 90 mio

Business model: il nostro circolo virtuoso

Il nostro modello di business ricalca quello dell'economia circolare che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa, puntando a ottimizzare con sempre maggiore efficienza l'uso dei materiali. Il cartoncino RDM Group è pienamente riciclabile ed è concepito per essere reimmesso nel circolo virtuoso dell'economia circolare attraverso il recupero e il riciclo dopo il suo utilizzo.

Il nostro modello parte da un processo di acquisizione di materiali di recupero. L'adozione di tecnologie e sistemi di produzione incentrati sulla trasformazione della carta da macero permette la valorizzazione delle fibre di recupero dando loro nuova vita, siano esse provenienti dalla raccolta differenziata cittadina o dai settori industriali e commerciali.

IL PROCESSO DI RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua per creare una sospensione di fibre di cellulosa. Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei (es. sabbia, metalli e plastiche) presenti nelle materie prime vengono eliminati. La macchina continua utilizza un sistema articolato e lineare di formazione del foglio, pressatura e asciugatura per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale. Il cartoncino, una volta prodotto, viene arrotolato in apposite bobine per la spedizione diretta o tagliato e confezionato in fogli disposti su bancali.

UPSTREAM

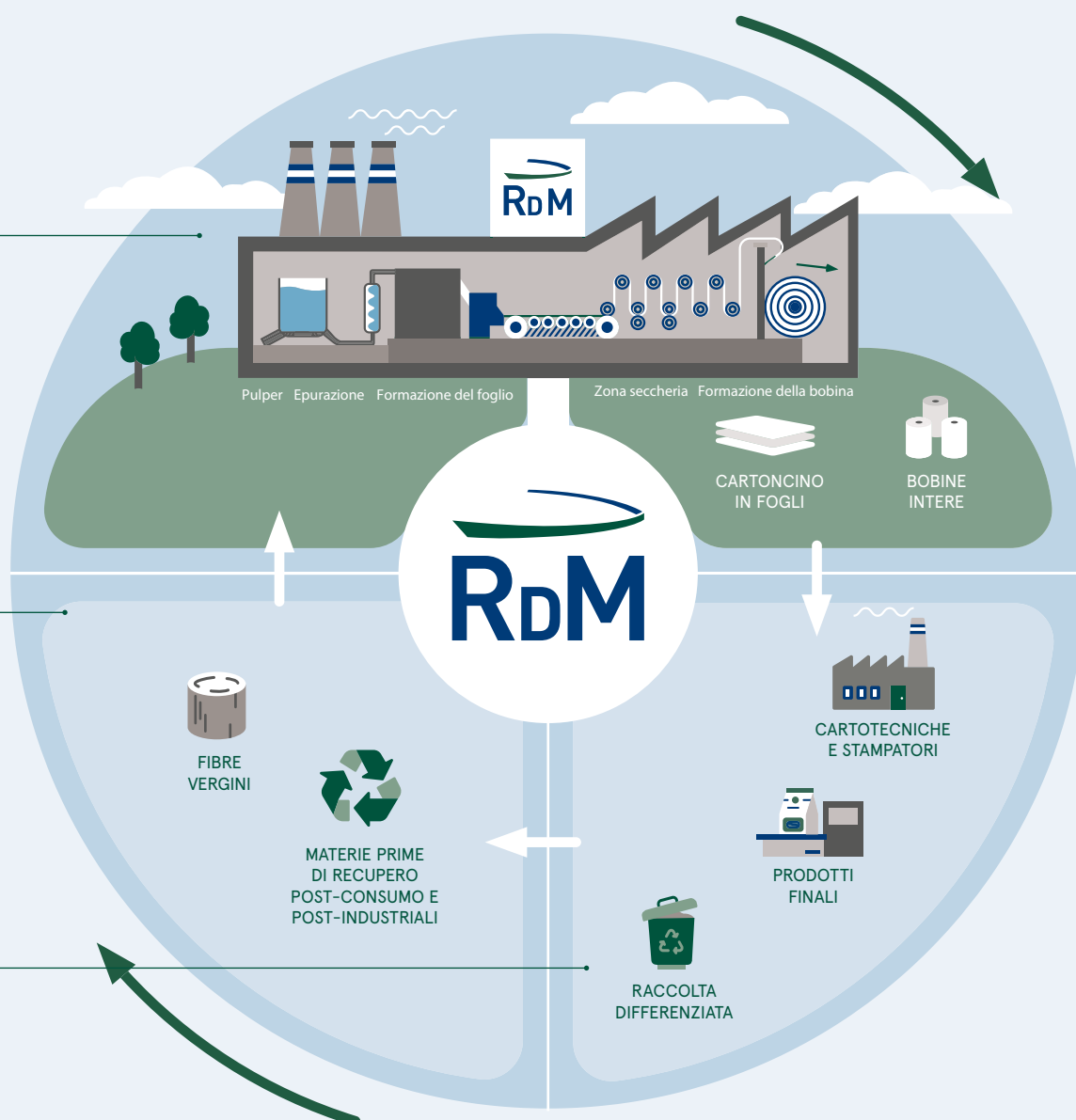
Acquistiamo materie prime di recupero derivanti dal settore industriale e commerciale, e dalla raccolta cittadina, come ad esempio imballaggi cellulosici, quotidiani e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, come il Folding Box Board (FBB), il Gruppo impiega fibre vergini acquistate presso terzi o trasformate internamente a partire da materie prime legnose.

DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente al settore cartotecnico e della stampa che utilizzano il cartoncino per realizzare il packaging dei prodotti immessi in commercio. Gli sfridi e avanzi dei processi di lavorazione e stampa vengono recuperati e conferiti di nuovo in cartiera, direttamente o tramite gli impianti di selezione. Per i prodotti immessi in commercio, in seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il packaging viene reintrodotta per più dell'80% nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando così il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.

Complessivamente, il **78%** del materiale fibroso utilizzato nella nostra produzione proviene dal recupero di carta e cartone e oltre l'**84%** di tutto il materiale utilizzato è costituito da materiali rinnovabili. I nostri prodotti sono progettati per essere rinnovabili, riciclabili e riciclati dopo l'uso.

RDM Group è attualmente presente anche nel mercato del cartoncino in fibra vergine destinato a divenire packaging prevalentemente per il settore alimentare e farmaceutico. In alcuni casi, le fibre vergini vengono utilizzate in aggiunta alle fibre riciclate per conferire al cartoncino determinate caratteristiche fisiche e meccaniche.



CAPITOLO .01

La sostenibilità è il nostro presente e futuro



Diversamente da un qualsiasi trend che, per definizione, si sviluppa e si esaurisce in un arco temporale definito, la Sostenibilità rappresenta un fenomeno destinato a perdurare e a incidere in profondità sulla realtà di tutti, sia essa personale, lavorativa o sociale.

Per RDM Group, la Sostenibilità è molto più che una semplice opzione a cui aderire a seconda della tendenza del momento. Fin dalla sua fondazione, infatti, essa costituisce il proprio core business. Per questo la Sostenibilità per RDM Group è passato, presente e soprattutto futuro.

Il nostro orientamento al futuro

Trasformiamo e diamo nuova vita a materie di recupero producendo cartoncino riciclato che può assumere le forme più diverse in un processo continuo, orientato alla creazione di valore sostenibile.

La nostra strategia di business include nel suo stesso DNA il concetto di sostenibilità, nella consapevolezza e volontà di voler costruire un'economia in armonia con l'ambiente e la società, basata sull'economia circolare.

Il nostro è un circolo virtuoso all'interno del quale ci proponiamo come "Partner of Choice" di tutti i nostri Stakeholder per interessere relazioni durature, lungimiranti e sostenibili. Abbiamo intrapreso questa missione riunendo un gruppo di aziende, competenze e conoscenze specialistiche che ci permettono di essere uno dei principali produttori di cartoncino in Europa, con una chiara focalizzazione sul cartoncino riciclato patinato. I nostri prodotti sono concepiti per essere reimmessi nel ciclo dell'economia circolare dopo l'utilizzo, in quanto risorse preziose in grado di alimentare in modo perpetuo il nostro modello di business.

Grazie al percorso di ottimizzazione del nostro portafoglio di asset, negli ultimi anni abbiamo conseguito risultati importanti e una solidità finanziaria che ci consentono di sostenere uno stabile processo di crescita esterna. Fra le più recenti operazioni, a inizio 2021 è stato siglato l'accordo per l'acquisizione della società spagnola Papelera del Principado S.A. ("Paprinosa"), uno tra i principali player europei nel settore del cartoncino patinato, e di tre società minori operanti in business collegati e basati nello stesso sito: Fergerdell S.L., Cogeneració del Pla S.A. e Ondupacart S.A.. L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente il posizionamento di RDM Group nel segmento WLC - White Lined Chipboard. In linea con questa operazione, il Gruppo ha intenzione di continuare il processo di espansione del proprio perimetro aziendale.

Puntiamo anche su una strategia di crescita interna che, facendo leva sulla capacità di generare valore, ci consenta di investire nella maggiore efficienza degli impianti produttivi, nella digitalizzazione e

nell'operational excellence. Il 2020 è stato un anno particolarmente rilevante per quanto concerne la trasformazione digitale con progetti di grande importanza e rilevanza per il futuro del Gruppo e la sua efficienza. Sono proseguiti anche i progetti per l'efficientamento energetico di alcuni nostri impianti, mantenendo dunque sempre grande attenzione alle tematiche ambientali.

Il perseguimento della nostra Vision si concretizza anche attraverso il rafforzamento dell'asset base europea e la vicinanza ai clienti mediante l'adozione del cosiddetto "multi-mill concept".

Il "multi-mill concept" è il principio secondo cui è possibile fabbricare i prodotti più strategici in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale. Questo permette a RDM Group di rafforzare il portafoglio prodotti, garantire una maggiore vicinanza al cliente e assicurare la continuità della produzione anche nei casi di variazioni della domanda del mercato e dei cicli economici dei singoli Paesi. E proprio grazie al "multi-mill concept" il Gruppo ha saputo reagire con tempestività alla pandemia da Covid-19, mostrando grande resilienza in un anno eccezionale, caratterizzato da importanti cambiamenti nelle dinamiche di mercato.

A tal proposito è necessario ricordare uno degli eventi più rilevanti occorsi dopo la chiusura d'esercizio 2020, ossia l'accettazione di un'offerta vincolante per la cessione dello stabilimento di La Rochette, l'unico focalizzato sulla produzione di cartoncino in fibra vergine. L'impossibilità di far rientrare la cartiera nelle dinamiche "multi-mill" insieme all'importante piano di investimenti richiesti nel prossimo futuro, hanno portato il Gruppo ad abbandonare questo segmento di mercato per concentrarsi esclusivamente sul business del cartoncino riciclato.



Il nostro piano di sostenibilità 2020 – 2030

Come RDM Group siamo consapevoli che il mondo stia vivendo una fase cruciale caratterizzata da numerose sfide globali. La capacità delle aziende di rispondere a queste sfide è segno di resilienza e lungimiranza al tempo stesso.

Il nostro modo di approcciare il presente pensando al futuro trova le fondamenta nel nostro modello di economia circolare. È a partire da questo modello che RDM Group ha definito a inizio 2021 i propri obiettivi di sostenibilità di lungo termine. I megatrend di oggi – sostenibilità, digitalizzazione e automazione – impongono scelte coraggiose caratterizzate da una visione lungimirante: per questo motivo RDM Group ha definito come orizzonte temporale dei propri obiettivi di sostenibilità di lungo termine il **2030**.

Abbiamo deciso di focalizzarci su obiettivi precisi e di grande rilevanza per il nostro business e per la società in generale. Crediamo che il loro perseguimento possa portare con sé il raggiungimento di altri traguardi sul piano ambientale, sociale, etico ed economico. Ciò sarà possibile attraverso un piano di investimenti chiaro e dedicato che ha l'ambizione di proporre ai nostri stakeholder una partnership di lunga durata incentrata su un'agenda di sviluppo sostenibile.









PROCESSO DI GOAL-SETTING

Il processo di definizione degli obiettivi di sostenibilità di lungo termine ha avuto come base di analisi la matrice di materialità di RDM Group, definita per la prima volta in preparazione dell'ultimo ciclo di reporting in un processo di coinvolgimenti dei maggiori stakeholder. L'intersezione fra le tematiche materiali e l'analisi del contesto esterno ha permesso di individuare le aree chiave di impegno di RDM Group.

Il processo ha visto anche il coinvolgimento del nostro "youth and restyling committee", il comitato che rappresenta le nuove generazioni. Quest'ultimo ha espresso il proprio punto di vista su quello che dovrebbe essere il ruolo di RDM Group nella società del futuro e sul suo contributo verso un modello di economia sostenibile e di successo. Il top management ha validato i risultati del comitato e ha avviato i lavori di definizione degli obiettivi mediante il coinvolgimento di tutte le funzioni essenziali del Gruppo.



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AL 2030

	Obiettivo	Baseline 2020	Target
	Ridurre le emissioni equivalenti di CO ₂ scope 1 e scope 2 per tonnellata di produzione netta vendibile	0,50 tCO ₂ e/ton	-30% entro il 2030
	Aumentare la quota di rifiuti inviata a recupero	73%	90% entro il 2030
	Ridurre l'ammontare totale di rifiuti prodotti per tonnellata di produzione netta vendibile	181 kg/ton	-20% entro il 2030
	Ridurre gli scarichi idrici per tonnellata di produzione netta vendibile	11,06 m ³ /ton	-20% entro il 2030
	Valutare e qualificare i fornitori chiave secondo criteri ESG per tutte le categorie merceologiche rilevanti	Nuovo assessment da avviare	100% entro il 2025
	Implementare un sistema di sicurezza comportamentale in tutti gli stabilimenti produttivi	1 stabilimento	Tutti gli stabilimenti entro il 2023
	Aumentare il tasso di advocacy dei dipendenti	3,98	4,50 entro il 2030
	Aumentare la percentuale di donne impiegate da RDM Group	9,5%	+30% entro il 2030

Le baseline degli obiettivi su cambiamento climatico, acqua e rifiuti non includono lo stabilimento di La Rochette in quanto oggetto di un accordo di vendita nel 2021.

Innovazione e sostenibilità

Il mondo del packaging sta evolvendosi all'interno di un contesto in grande cambiamento. RDM Group è profondamente coinvolto nelle attività di innovazione e sviluppo di prodotto richieste dagli Stakeholder di mercato.

Il settore dell'imballaggio sta attraversando una fase di forte innovazione che riguarda tanto la progettazione e il design dei materiali, quanto l'individuazione di nuovi prodotti e applicazioni per prodotti convenzionali.

La consapevolezza dei consumatori sulla limitatezza delle risorse naturali e sugli impatti ambientali dei prodotti, così come del ruolo della responsabilità sociale d'impresa, sta crescendo sempre di più. Questo megatrend, insieme alle nuove politiche ambientali, ai regolamenti e agli incentivi economici, spinge i brand più importanti e la grande distribuzione a ricercare soluzioni sempre più sostenibili, in grado di ridurre gli impatti ambientali del packaging. Grande attenzione è rivolta alla catena di fornitura: e difatti molte aziende si stanno focalizzando sempre più su soluzioni di packaging che siano rinnovabili, riciclabili e realizzate con materiali riciclati.

I processi di innovazione del nostro Gruppo mirano a rafforzare il nostro portafoglio prodotti, puntando su soluzioni rinnovabili, riciclabili e riciclate. In linea con i più recenti trend di mercato, stiamo indirizzando le nostre attività di sviluppo nella direzione della sostituzione di soluzioni in materiali plastici. Concentriamo i nostri sforzi anche verso lo sviluppo di soluzioni barriera rinnovabili e riciclabili, integrate con la struttura in materiale fibroso del

cartoncino. Tutto ciò con l'obiettivo di promuovere e preservare l'integrità del prodotto confezionato con il nostro cartoncino, conservando le caratteristiche di riciclabilità del cartoncino patinato, dopo il suo utilizzo.

Per il cartoncino a base riciclata, un aspetto importante è rappresentato dalla garanzia di qualità e sicurezza del prodotto, soprattutto nell'ottica del contatto con gli alimenti. Su questo tema promuoviamo da anni un approccio proattivo e aperto verso la ricerca e l'innovazione, di concerto con le associazioni di categoria, le Autorità per la sicurezza alimentare e tutte le altre parti interessate, a partire proprio dai produttori di patine e inchiostro e dall'industria della stampa e cartotecnica.

Un altro fronte su cui RDM Group sta rivolgendo il proprio sforzo innovativo è lo sviluppo di cartoncino leggero per la realizzazione di packaging in grado di ridurre gli impatti ambientali della produzione e della logistica e ottimizzare le stesse prestazioni del cartoncino.

Nell'attuazione di questa strategia ci avvaliamo della collaborazione di università e centri di ricerca esterni. Parallelamente, continuiamo a sviluppare nuovi metodi per il controllo delle materie prime in ingresso, migliorando la differenziazione dei materiali per meglio identificare potenziali agenti contaminanti.

RDM GROUP È PARTE DI 4EVERGREEN ALLIANCE

4evergreen Alliance è l'iniziativa nata con lo scopo di accrescere la consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'utilizzo del cartoncino da imballaggio per agevolare scelte più rispettose verso l'ambiente, e sostenere lo sviluppo di nuove soluzioni attraverso l'innovazione e il design di prodotto, nonché lo sviluppo di adeguate infrastrutture di riciclaggio e sistemi di raccolta.

RDM Group ha aderito fin dall'inizio all'iniziativa che vuole mettere in contatto l'intera catena del valore degli imballaggi a base cellulosa, includendo quindi produttori di carta e cartone, converter, grandi marchi, distributori, fornitori di tecnologie e materie prime, nonché gli operatori che si occupano della raccolta.

L'obiettivo dichiarato è quello di portare il tasso di riciclaggio complessivo degli imballaggi a base cellulosa al 90% entro il 2030, puntando su quattro obiettivi intermedi entro il 2025:



L'adozione, da parte del settore, del protocollo di valutazione della riciclabilità e delle relative linee guida sulla circolarità attraverso il design per i prodotti a base cellulosa



Disponibilità di flussi di raccolta differenziata per tutti i tipi di imballaggi a base cellulosa



Selezione delle materie prime fibrose di recupero secondo le diverse categorie di carta e cartone indicate dallo standard EN643



Riciclaggio di tutti gli imballaggi a base cellulosa, in particolare quelli provenienti dal consumo domestico, extra-domestico e da asporto

Il nostro contributo all'agenda 2030 dell'ONU

Con la nostra attività e il nostro modo di lavorare contribuiamo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs). Fra questi abbiamo individuato gli obiettivi su cui sappiamo di poter incidere più direttamente. Per ognuno degli SDGs scelti abbiamo chiarito il nostro contributo.



SDG 3 TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO

Adottiamo una politica "Zero Infortuni" e lavoriamo per il miglioramento costante degli indici infortunistici



SDG 4 PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Investiamo in formazione, potenziando gli strumenti di knowledge sharing e apprendimento informale



SDG 6 PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI LEGATI ALL'ACQUA

Proseguiamo nei programmi di riduzione dei prelievi idrici e monitoriamo la qualità degli scarichi



SDG 7 AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Perseguiamo una strategia di riduzione dei consumi di energia per tonnellata di cartoncino prodotto



SDG 8 GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E OPPORTUNITÀ DI LAVORO DIGNITOSO

Offriamo opportunità di lavoro a oltre 1.800 persone, adottando ove possibile, contratti nazionali collettivi



SDG 9 AMMODERNARE I PROCESSI INDUSTRIALI PER RENDERLI PIÙ SOSTENIBILI

Abbiamo investito oltre 190 milioni di euro negli ultimi 10 anni nell'ammodernamento impiantistico e tecnologico



SDG 12 ADOTTARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Abbiamo sviluppato un sistema di produzione basato sul modello di economia circolare in cui il 78% delle materie prime fibrose proviene dal riciclo e tutti i prodotti sono pienamente riciclabili



SDG 13 ADOTTARE MISURE PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Riduciamo le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti per tonnellata di produzione attraverso programmi di efficientamento energetico, revisione del mix energetico e interventi di ambientalizzazione delle emissioni



SDG 15 FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

Per l'approvvigionamento di fibre vergini scegliamo materie prime certificate provenienti da filiere controllate e sostenibili. Complessivamente, il 73% di tutte le materie prime legnose e paste di legno acquistate è certificato FSC® o PEFC oppure FSC® controlled wood. Il 100% delle paste di legno acquistate esternamente proviene da fonti certificate e/o controllate

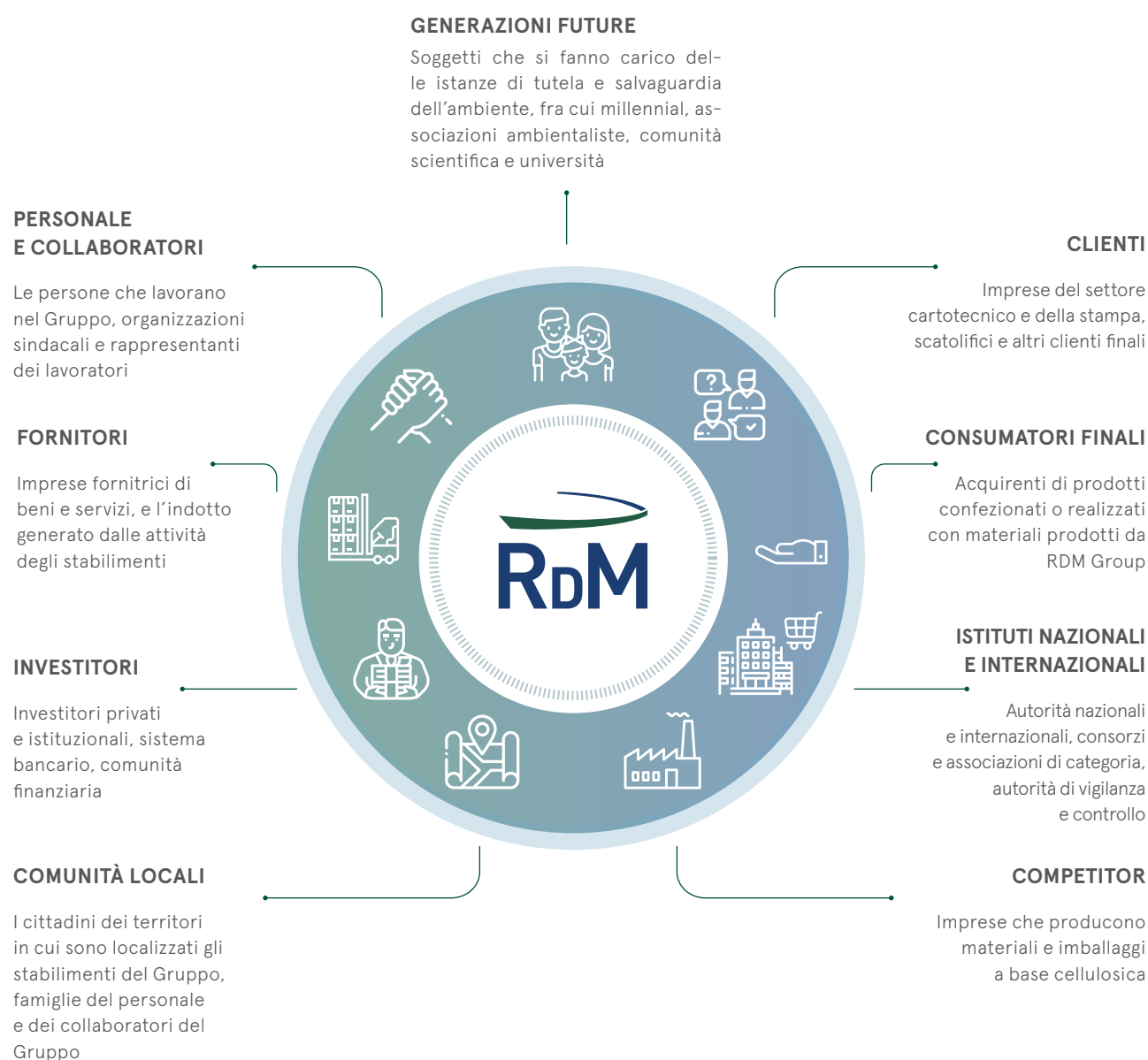


SDG 17 RAFFORZARE LE PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Aderiamo a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, che sostengono l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e il settore del riciclo

Il cerchio dei nostri Stakeholder

Il costante ed efficace confronto con i nostri Stakeholder, interni ed esterni, costituisce per noi di RDM Group uno strumento determinante per meglio affrontare le sfide poste dal contesto di riferimento.





















Le nostre collaborazioni

Aderiamo a diverse associazioni, iniziative e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, sostenendo lo sviluppo dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e del riciclo in un'ottica di sistema così da favorire il progresso del settore e l'innovazione sostenibile. Di seguito le principali:

A livello internazionale

	· 4evergreen Alliance
	· CEPI - Confederation of European Paper Industries
	· CEPI Cartonboard / CEPI Container board
	· ECMA - European Carton Makers Associations
	· EPPA - European Paper Packaging Alliance
	· PRO CARTON
	· WCO - World Containerboard Organisation

A livello locale

	· ACOGEN - Asociación Española de Cogeneración
	· ASPAPEL - Asociación española de fabricantes de pasta, papel y cartón
	· ASSOCARTA
	· ASSOGRAFICI
	· Assolombarda, Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone Latina, Rieti e Viterbo, Confindustria Belluno, Confindustria Udine
	· Aspack - Asociación Española de Fabricantes de Envases, Embalajes y Transformados de Cartón
	· ATICELCA
	· CAP Fédération - Cartonnage et articles de papeterie
	· CLUB M.C.A.S.
	· Comieco - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica
	· COPACEL
	· Federazione Carta e Grafica
	· Foment Treball Nacional
	· MEDEF
	· GIFCO
	· GAS INTENSIVE
	· GIPSE
	· VDP - Verband Deutscher Papierfabriken

Matrice di materialità

La Matrice di materialità è il risultato di un'attività di engagement che ha analizzato le aspettative, attuali e future, di alcuni stakeholder chiave fra cui importanti clienti, fornitori e investitori. Il processo di valutazione ha contemplato diversi fattori, come rischi, opportunità, strategia e trend di mercato, in modo da costruire un'analisi bilanciata in grado di riflettere le tematiche di maggiore rilevanza e priorità. Questa attività di coinvolgimento, unitamente all'engagement del top management aziendale, ha permesso di individuare quindici temi materiali.



L'ultimo aggiornamento della Matrice risale al dicembre 2019. Alla luce dell'emergenza Covid-19 e dei relativi impatti, la Matrice di materialità è stata sottoposta alla revisione dell'Amministratore Delegato, il quale ne ha confermato la validità ribadendo, anzi, come i temi più importanti siano stati anche quelli di maggiore centralità nella gestione della pandemia.

Le priorità secondo i nostri Stakeholder

STRINGERE ALLEANZE

per ottimizzare la catena del valore

SVILUPPARE RELAZIONI

orientate al concetto di "strategic sourcing"

PROMUOVERE LE CONOSCENZE

e sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo di carta e cartone

SVILUPPARE NUOVE SOLUZIONI

e applicazioni per gli imballaggi a base cellulosica

Rischi e opportunità

In RDM Group gestiamo ogni giorno attività complesse che, per la natura stessa del business, comportano rischi così come delle opportunità di sviluppo.

La gestione dei rischi è un aspetto trasversale a tutto il business e riguarda quindi anche le tematiche riconducibili alla sostenibilità. Adottiamo strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi per supportare l'Azienda nelle decisioni di carattere strategico e operativo. Il team di risk management gestisce queste tematiche permettendo al Gruppo di rispondere alle sempre maggiori complessità di un contesto in continua evoluzione.

RISCHI CONNESSI ALL'APPROVVIGIONAMENTO

La gestione di grandi quantità di materie prime in ingresso ci espone a problematiche legate alla qualità e alla disponibilità delle stesse.

Per contrastare il rischio che le paste di legno acquistate provengano da fonti non controllate o potenzialmente non sostenibili, ci affidiamo agli schemi di certificazione internazionali FSC® e PEFC. Solo i soggetti che gestiscono in modo sostenibile le proprie attività e rispettano i nostri requisiti ambientali e di sicurezza sono accettati da RDM Group come fornitori. Per i trucioli di legno che utilizziamo al fine di produrre internamente la pasta di legno, ci affidiamo a fornitori operanti nella filiera della trasformazione del legno e in grado di fornirci materie prime certificate PEFC, per una quota che nel 2020 ha raggiunto il 58%. Per contrastare la volatilità dei prezzi e garantire la continuità dei volumi di acquisto delle materie prime, ricorriamo alla diversificazione contrattuale e geografica degli approvvigionamenti.

RISCHI AMBIENTALI

Sebbene la produzione cartaria impieghi notoriamente un importante quantitativo di risorse idriche, i processi di trattamento chimico, fisico e biologico delle acque, così come il monitoraggio della qualità degli scarichi idrici e il rispetto delle prescrizioni legali ci consentono di gestire in modo responsabile questa preziosa risorsa. Siamo impegnati in uno specifico programma di

riduzione dei prelievi idrici, che passa attraverso il miglioramento dei processi produttivi, compresa la maggiore chiusura dei cicli idrici. Ciò ci permette di essere preparati all'introduzione di vincoli più stringenti ai prelievi, soprattutto nelle zone sottoposte a stress idrico.

L'impatto sull'ambiente, inoltre, è ridotto grazie all'impiego di tecnologie che consentono di limitare significativamente il volume degli scarti di produzione, e alla possibilità di riuso di alcuni rifiuti generati come materie prime seconde nei processi produttivi di altre organizzazioni.

Il 99,5% dei rifiuti prodotti negli stabilimenti del Gruppo sono non-pericolosi e presentano un basso livello di criticità per l'ambiente. Adottiamo sistemi di gestione ambientali (ISO 14001) per diverse società del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati.

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il processo produttivo della carta è energivoro e contribuisce all'emissione di gas a effetto serra, la principale causa del cambiamento climatico. Adottiamo sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) per diversi stabilimenti del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati. Siamo particolarmente sensibili a queste tematiche e pertanto abbiamo avviato un processo di transizione verso processi produttivi e fonti energetiche di minor impatto ambientale. Il ricorso a impianti di cogenerazione ad alto rendimento termico, la maggiore efficienza energetica e l'impiego di

combustibili più puliti ci permettono anche di contenere i rischi di volatilità dei prezzi di acquisto dei permessi di emissione nell'ambito dell'Emission Trading System (EU-ETS).

La presenza delle cartiere in luoghi potenzialmente soggetti a eventi legati al cambiamento climatico, come l'innalzamento delle portate dei fiumi e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste, ci espone a potenziali rischi di interruzione delle operazioni.

Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali, inclusi gli incendi, abbiamo implementato un programma di prevenzione che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell'esposizione a questa tipologia di rischi e l'identificazione di piani di azione specifici per ciascuna cartiera del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il rispetto degli standard qualitativi, elemento distintivo dei nostri prodotti, ha un impatto rilevante sulla reputazione del Gruppo.

Disponiamo di impianti adeguati alle richieste dei clienti e un efficace sistema di controllo della qualità di prodotto che, attraverso specifici strumenti operativi, analisi di laboratorio e prove di collaudo, assicurano il rispetto delle specifiche del cartoncino e riducono significativamente il rischio di difettosità.

Laddove richiesto o necessario, applichiamo adeguate soluzioni di barriera che riducono il rischio di migrazione, ad esempio, di oli minerali. Tutte le cartiere e i centri di taglio di RDM Group adottano sistemi di gestione della qualità ISO 9001, certificati da enti terzi indipendenti. La maggior parte dei prodotti del Gruppo sono già certificati per il contatto diretto con gli alimenti.

RISCHIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il processo produttivo delle cartiere è basato sull'impiego di tecnologie automatizzate che richiedono tuttavia interventi manuali e un costante presidio da parte degli operatori.

Per questo motivo assicuriamo alla nostra forza lavoro la formazione adeguata e una strumentazione sicura, investendo nel costante aggiornamento di attrezzature e macchinari nonché nella fornitura degli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Puntiamo sul principio della responsabilizzazione delle persone nel prendersi cura della sicurezza propria e dei propri colleghi. RDM Group sta

investendo in modo strategico nei programmi di sicurezza comportamentale per promuovere una cultura aziendale della sicurezza e comportamenti sicuri da parte dei lavoratori. Adottiamo sistemi di gestione ISO 45001 e presidiamo la tematica mediante il lavoro dei safety team di Gruppo e di stabilimento. Il confronto sulle rispettive soluzioni di sicurezza e le analisi incrociate fra i safety manager permettono a ciascun stabilimento di beneficiare di importanti sinergie per il miglioramento continuo. Inoltre, attraverso un sistema di meeting regolari, audit e ispezioni nei reparti e fra gli stabilimenti, il Gruppo mira a rafforzare l'approccio preventivo alla gestione della sicurezza. Il coordinamento centralizzato delle tematiche di salute e sicurezza prevede l'adozione di piani di miglioramento basati su obiettivi oggettivi e misurabili e un monitoraggio costante delle performance di ciascuno stabilimento.

RISCHI LEGATI A EPIDEMIE E PANDEMIE

Negli ultimi anni il mondo ha dovuto fare i conti con un numero crescente di epidemie e malattie infettive. In mancanza di un vero piano globale di risposta a possibili emergenze, i Paesi hanno dovuto gestire le fasi iniziali della crisi del Covid-19 in modo reattivo. RDM Group ha risposto con tempestività alle indicazioni governative, valutando i rischi, predisponendo tutti i protocolli necessari alla prevenzione dei contagi e costituendo comitati di vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure interne.

Grazie a una tale gestione dell'emergenza Covid-19, nessuno stabilimento o sito del Gruppo ha visto l'insorgere di focolai di infezione da Coronavirus. La gestione strutturata dell'emergenza ha permesso al Gruppo di definire le regole e le procedure di emergenza a fronte di possibili future crisi epidemiologiche o pandemiche. Questo tipo di gestione ha messo RDM Group nelle condizioni di ricoprire in modo affidabile il ruolo di attore "essenziale" fornendo un supporto continuo alla filiera alimentare e farmaceutica, i due settori chiave nella gestione dell'emergenza e maggiormente serviti dalle cartiere di RDM Group.

RISCHI LEGATI ALLA COMMISSIONE DI ATTIVITÀ ILLECITE E VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Abbiamo definito e adottato all'interno del Codice Etico di RDM Group regole di comportamento e divieti nella conduzione del business per prevenire pratiche di corruzione, favori illegittimi e comportamenti collusivi. Il Codice Etico di RDM Group è diffuso all'interno di tutte le

Società del Gruppo e portato a conoscenza di tutti i dipendenti. Lo stesso codice viene diffuso presso gli Stakeholder, in particolare deve essere accettato e sottoscritto dai fornitori che intendono lavorare con noi; a loro viene richiesta una condotta etica e l'integrità nelle relazioni con il Gruppo. Tutte le società italiane hanno inoltre adottato un proprio Modello di organizzazione e gestione (ex D. Lgs. 231/01) che, nell'ambito del sistema di controllo interno, definisce ruoli, responsabilità e protocolli per prevenire eventuali reati.

La presenza di RDM Group in Paesi a basso rischio di violazione dei diritti umani, l'adozione – ove possibile – di contratti nazionali collettivi e il contrasto a ogni forma di discriminazione professionale permettono al Gruppo di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO. Con riferimento alla catena di fornitura, l'acquisto di materie prime certificate FSC® rappresenta un presidio per la riduzione dei rischi legati allo sfruttamento della forza lavoro nonché la violazione dei diritti delle popolazioni indigene.

RISCHI LEGATI A GUASTI E INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

Il processo produttivo per la realizzazione del cartoncino, ricorrendo a macchinari a utilizzo continuo, è potenzialmente soggetto a guasti legati alle sollecitazioni perpetue dei macchinari.

Abbiamo quindi implementato un programma di prevenzione basato su assessment di terza parte delle condizioni dei macchinari, degli edifici e degli impianti di cogenerazione per la valutazione dell'esposizione ai rischi di interruzione della continuità delle operazioni.

L'implementazione di piani di azione, insieme agli investimenti di ammodernamento delle strutture, alla disponibilità dei ricambi essenziali in caso di guasti e ai protocolli di manutenzione preventiva, permettono a tutto il Gruppo di presidiare in modo stabile questa tematica. Il "multi-mill concept", inoltre, configura RDM Group come una

rete di cartiere che, in caso di necessità, riesce a bilanciare e complementare le esigenze dei singoli centri produttivi.

CYBER SECURITY

La sicurezza informatica è da diversi anni un'area di priorità a livello globale. Anche per noi i rischi legati alla cyber security hanno un effetto potenzialmente rilevante e sono oggetto di continuo monitoraggio.

La migrazione delle infrastrutture IT verso il cloud nonché l'entità degli attacchi informatici, la cui natura è in costante mutamento, hanno effetto non solo sulle infrastrutture informatiche e l'operatività aziendale ma possono comportare possibili violazioni o furti di dati sensibili e personali.

Per garantire la continuità operativa, abbiamo implementato un sistema di gestione e controllo della sicurezza informatica per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti e personali di tutto il Gruppo, anche attraverso sistemi di backup e server in cloud, e adottiamo sistemi evoluti per prevenire l'accesso non autorizzato alle banche dati aziendali.

RISCHI LEGATI ALLA PERDITA DI KNOW-HOW E COMPETENZE

Utilizziamo forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how dai lavoratori senior a quelli più giovani affinché le competenze e i valori aziendali possano tramandarsi e restare all'interno del Gruppo. Grazie a piani specifici di formazione, alla verifica della loro efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, mappiamo i talenti presenti in azienda e veicoliamo in modo mirato gli investimenti formativi.

Inoltre, grazie alle strategie di talent attraction e retention, disponiamo di strumenti competitivi per attirare giovani talenti e trattenere in organico le risorse più strategiche, fra cui anche programmi per favorire la conciliazione vita privata-lavoro, incluso lo smart-working.



CAPITOLO .02

Il nostro approccio circolare al business



Al centro dell'economia circolare c'è la precisa volontà di valorizzare al meglio i processi di recupero e la lavorazione delle materie prime perché fondamentali per creare un ciclo produttivo continuo, virtuoso e sostenibile.

Una missione, questa, che abbiamo intrapreso con coraggio e lungimiranza, e che si è rivelata vincente al punto da rappresentare per noi oggi il pilastro di ogni nostro processo produttivo.

Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità

COS'È ECONOMIA CIRCOLARE

L'espressione "economia circolare" si utilizza per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi. Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello lineare "prendi-produci-usa-getta".

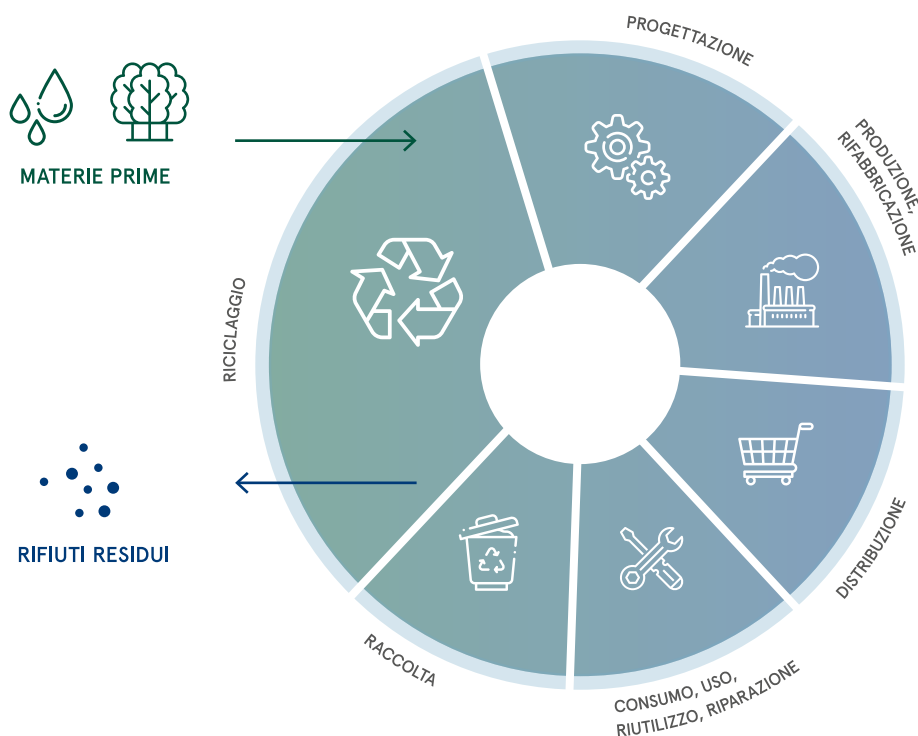
Adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.

In un contesto dove le materie prime sono risorse preziose, questo modello si basa su un **sistema rigenerativo in grado di valorizzare i materiali**, all'interno del quale le diverse fasi dei processi

produttivi vengono riprogrammate per riciclare il maggior quantitativo possibile di materiali utilizzati. Si stima che gli impatti ambientali dei prodotti siano determinati fino all'80% nella fase di design dei prodotti stessi.

La **riciclabilità** dei materiali impiegati gioca dunque un ruolo chiave per poter sviluppare modelli di consumo sostenibili.

La stessa raccolta differenziata di carta e cartone ha un'incidenza rilevante sul processo di trasformazione dei materiali, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. La promozione della cultura del riciclo è un passaggio cruciale per assicurare il successo del modello di economia circolare.



L'Economia circolare rappresenta al momento il principale trend afferente al settore del packaging ed è un tema centrale nella politica ambientale europea. Nel marzo del 2020 la Commissione Europea ha approvato il piano d'azione dell'Economia Circolare come parte integrante dell'European Green Deal. Fra i vari indirizzi vi è quello di rafforzare i requisiti essenziali per gli imballaggi, ridurre gli imballaggi eccessivi e i rifiuti di imballaggio e istituire un modello armonizzato a livello UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura ambientale degli imballaggi.

Secondo il CEPI (Confederazione delle Industrie Cartarie Europee) il tasso di riciclo di tutti i tipi di carta e cartone in Europa è pari al 72%, uno dei più alti fra i materiali utilizzati per gli imballaggi. Ciò vuol dire che la quantità di carta e cartone inviata a riciclo, al netto delle importazioni e delle esportazioni, supera la quota di 7 su 10 rispetto al consumo: un risultato notevole considerando che non tutti i prodotti a base cellulosica, come quelli del segmento tissue, possono essere attualmente riciclati in modo efficace.

Sempre secondo il CEPI, ma con riferimento ai soli imballaggi cellulosici, in Europa è stato già raggiunto un tasso di riciclo pari all'85%.

RDM Group è parte integrante dell'economia circolare attraverso il proprio Modello di Business. Tutti i nostri prodotti sono pienamente riciclabili, ed è così che creiamo i presupposti affinché il nostro prodotto possa, in un secondo momento, divenire nuovamente packaging.

Il riciclo è dunque l'opzione preferibile cui destinare il nostro cartoncino perché è l'unica che consente di alimentare l'economia circolare. Dopo l'uso, gli imballaggi prodotti con cartoncino RDM Group vengono smaltiti dai consumatori finali. L'impatto ambientale degli imballaggi prodotti con il nostro cartoncino è particolarmente basso, sia perché si tratta di una risorsa **riciclabile**, utilizzata per produrre nuovo cartoncino, sia perché i materiali utilizzati sono per la maggior parte rinnovabili e qualora dovessero essere dispersi accidentalmente nell'ambiente, non avrebbero impatti nocivi in quanto **naturalmente biodegradabili**.

L'ESEMPIO VIRTUOSO DI OVARO

La cartiera di Ovaro (Italia) ha ultimato le sperimentazioni e iniziato la produzione di cartoncino utilizzando il sottoprodotto generato da un'altra cartiera del Friuli-Venezia Giulia operante nel settore delle carte grafiche. Per noi di RDM Group supportare queste iniziative significa dialogare con altri soggetti e sfruttare le sinergie esistenti nella consapevolezza comune che tutte le risorse rappresentino un bene prezioso, soprattutto nell'ottica dell'economia circolare.



Approvvigionamento di pasta di legno

Un modello di business circolare deve essere concepito in maniera tale da utilizzare materie prime che, una volta lavorate, possano essere poi riciclate in successivi cicli produttivi. Affinché un tale modello sia pienamente sostenibile è necessario che tutte le fasi del processo siano tali, a partire dall'origine delle materie prime.

Sebbene RDM Group utilizzi prevalentemente carta e cartone da riciclare, acquistiamo una gamma di materiali che comprende anche prodotti chimici, cariche minerali e, soprattutto, materie prime fibrose vergini (ossia paste di legno chimiche e meccaniche).

Tutta la pasta di legno approvvigionata esternamente proviene da fonti certificate FSC® e/o PEFCoFSC® controlled wood. Questi standard, i più diffusi e riconosciuti a livello globale, garantiscono

che la materia prima provenga da filiere sostenibili e con catena di custodia controllata. Essi hanno infatti lo scopo di garantire la corretta gestione forestale e la tracciabilità lungo la catena di fornitura. Ci sottoponiamo regolarmente ad audit esterni da parte di enti indipendenti che verificano e attestano la conformità dei nostri sistemi di gestione agli standard FSC® e PEFC.

PASTA DI LEGNO CHIMICA E MECCANICA

Le paste di legno sono una materia prima essenziale nei processi di produzione cartaria. Il loro impiego è dettato sia dalla tipologia di prodotto sia dalla ricetta specifica. Fra le principali varianti vi sono le paste meccaniche, ottenute sfibrando il legno per via meccanica, e le paste chimiche ottenute cuocendo i trucioli di legno con prodotti chimici.

PERCHÉ SI PARLA DI MATERIE PRIME FIBROSE VERGINI PER LA PRODUZIONE DI CARTONCINO A BASE RICICLATA?

Benché le fibre di cellulosa possano essere riciclate tipicamente fra le 5-7 volte, le fibre vergini sono necessarie nel processo di riciclaggio di carta e cartone. Infatti, dopo diversi cicli di riciclaggio, le fibre diventano troppo corte e/o rovinare per conferire al prodotto finito le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie al suo utilizzo come imballaggio. Ciò determina la necessità di nuova fibra vergine in ingresso nel circolo dell'economia circolare. Sussiste dunque un equilibrio fondamentale fra fibre riciclate e fibre vergini che consente di mantenere l'economia circolare dei prodotti a base cellulosica: una vera e propria simbiosi.

Utilizzo delle materie prime

Il cartoncino riciclato è un prodotto semplice ma la sua produzione richiede l'implementazione di un complesso processo produttivo che combina numerose materie prime ad altri materiali.

TOTALE DELLE MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI IMPIEGATI



98%

Materie prime impiegate per la produzione di cartoncino e degli strati di patina



1,5%

Materiali impiegati per l'imballaggio dei prodotti



0,5%

Altri materiali ausiliari alla produzione non destinati al cartoncino



I materiali di natura **rinnovabile** rappresentano l'**84%** dei consumi totali del Gruppo.

Complessivamente, le materie prime impiegate dal Gruppo per la produzione di cartoncino e degli strati di patina sono composte da:

65%
Carta da riciclare



15%
Cariche minerali, amidi e lattici dello strato di patina

18%
Pasta di legno e trucioli di legno



2%
Amidi e chimici di ricetta

COMPOSIZIONE DEL CONSUMO DI CARTA DA RICICLARE, TRUCIOLI DI LEGNO E PASTE DI LEGNO

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2020



Ogni anno il Gruppo consuma in media oltre 270.000 tonnellate fra trucioli di legno e paste di legno, sia chimiche che meccaniche.

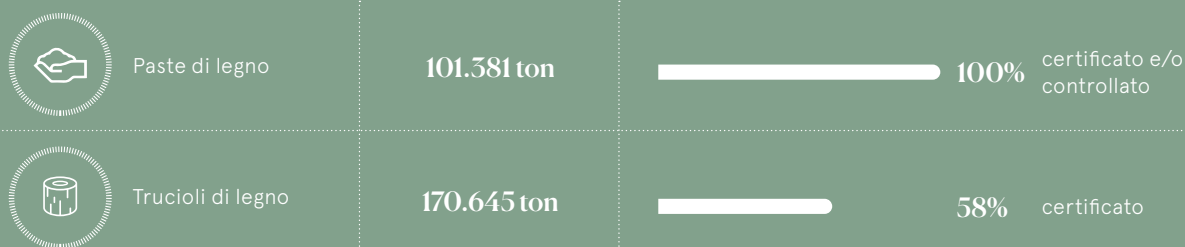
La carta da riciclare e le paste di legno sono utilizzate dagli stabilimenti che producono cartoncino riciclato, combinando queste materie prime secondo le ricette di ciascun prodotto. Le paste di legno acquistate esternamente sono sempre certificate FSC® e/o PEFC oppure FSC® controlled wood per tutti i prodotti della nostra gamma.

I trucioli di legno sono utilizzati dallo stabilimento di La Rochette (Francia) per la produzione della pasta

di legno meccanica utilizzata internamente per il proprio cartoncino in fibra vergine. I trucioli di legno utilizzati dallo stabilimento sono il sottoprodotto delle imprese locali di trasformazione del legno. L'utilizzo di questa risorsa copre circa l'80% del consumo annuale di fibra vergine dello stabilimento, certificata PEFC per il 58%. Il restante 20% viene invece acquistato da fornitori di pasta di legno esterni, ed è certificato al 100% secondo gli standard FSC® e/o PEFC. Tutte queste materie prime, sia certificate che non, provengono da fornitori sottoposti a regolare verifica sulla base del nostro sistema di due diligence e sono considerati a basso rischio.

IMPIEGO DI PASTE DI LEGNO E TRUCIOLI DI LEGNO CERTIFICATI SECONDO GLI STANDARD FSC® E/O PEFC, O FSC® CONTROLLED WOOD

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2020



950.000 tonnellate

di carta e cartone rigenerate da RDM Group nel 2020.

Se si considera che un cittadino europeo in media consuma circa 71 kg di carta e cartone all'anno, nel 2020 gli stabilimenti di RDM Group hanno dato nuova vita all'equivalente di quanto genererebbero oltre 13,4 milioni di abitanti. Ciò equivale, ad esempio, ad una quantità di imballaggi in carta e cartone maggiore di quella generata nel 2020 da tutta la popolazione austriaca e croata insieme.

Selezione, qualifica e gestione dei fornitori

SVILUPPO DELLA LEGISLAZIONE EUROPEA

La globalizzazione ha favorito da tempo lo sviluppo di sistemi di approvvigionamento su scala mondiale. Oltre ai tanti benefici che tutti noi ben conosciamo, questo processo ha portato con sé anche molti impatti negativi connessi alla violazione dei diritti umani, a sistemi di corruzione e a disastri ambientali. Per questa ragione la tracciabilità e la trasparenza delle catene di fornitura sono, oggi più che mai, un tema di grande attualità. I consumatori sono sempre più attenti alle proprie scelte di consumo e favoriscono le aziende in grado di gestire, produrre e comunicare i propri impatti ambientali e sociali.

L'Unione Europea sostiene che l'approccio volontario alla gestione responsabile della catena di fornitura non abbia portato ai risultati attesi. Pertanto, la Commissione Europea ha intrapreso i primi passi verso una possibile direttiva sulla "corporate governance sostenibile" che preveda due diligence obbligatorie su diritti umani e temi ambientali. È prevedibile che nel prossimo futuro la legislazione acceleri il processo già in corso verso una maggiore tutela dei soggetti a rischio e una maggiore trasparenza a beneficio dei consumatori finali.

La nostra funzione acquisti è gestita dalla sede centrale che stabilisce per tutti i siti produttivi un approccio sistematico all'acquisto di beni e servizi. Le funzioni di approvvigionamento locali lavorano a stretto contatto con la funzione acquisti di Gruppo, dove l'attenzione si concentra sul lavoro svolto dai category manager e dai buyer nella definizione degli standard di acquisto delle categorie merceologiche di propria competenza.

L'approvvigionamento responsabile e trasparente da partner commerciali affidabili che condividono i nostri stessi valori, è una condizione necessaria a garantire prodotti di elevata qualità e sicurezza ed è una pratica qualificante dei nostri processi.

Affidiamo infatti le forniture solo a imprese che condividono l'impegno del Gruppo nel condurre il proprio business responsabilmente, in modo da assicurare che lo sviluppo indotto sia sostenibile nel tempo, alimentando la parte sana dell'economia.

Nei contratti di fornitura il Gruppo esplicita le aspettative nei confronti dei fornitori in tema di integrità nella conduzione delle attività d'impresa,

richiedendo il rispetto dei valori e delle buone pratiche dettagliati nel nostro Codice Etico, in termini di integrità, rispetto dei diritti umani e riduzione dell'impatto ambientale. Il Gruppo si riserva la facoltà di interrompere i rapporti commerciali con i fornitori qualora venisse a conoscenza di condotte non conformi alla Legge o al Codice Etico.

A seconda della categoria merceologica di appartenenza, **i fornitori sono sottoposti a un iter di pre-qualifica e qualifica** che prevede anche la richiesta di specifici requisiti sociali e ambientali.

Vengono verificati anche la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali a carico del datore di lavoro, nonché l'eventuale presenza di contenziosi in materia di salute e sicurezza, ambiente e corruzione.

Questo screening si concentra su tutte le categorie merceologiche rilevanti, inclusi gli appaltatori di servizi.

I fornitori di pasta di legno sono sottoposti a un iter di qualifica specifico in relazione agli schemi di certificazione FSC® e PEFC.

NUOVI FORNITORI RILEVANTI SOTTOPOSTI A SCREENING SOCIALE E/O AMBIENTALE

Tutte le società del Gruppo / 2020



Sono considerati come nuovi fornitori i soggetti presso i quali il Gruppo ha effettuato acquisti per la prima volta nel 2020 per un importo pari o superiore a 5.000 euro. Sono esclusi i fornitori appartenenti a categorie merceologiche non strategiche. Su 70 nuovi fornitori, 61 sono stati sottoposti a screening socio-ambientale e 9 a screening di tipo sociale.

La quasi totalità dei fornitori del Gruppo è localizzata in Paesi che, sulla base del rapporto annuale "Freedom in the World 2020" elaborato da Freedom House e dell'ultimo rapporto "The state of the World's human rights Report" di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani. L'acquisto di pasta di legno, sia chimica che meccanica, da fonti certificate FSC® o PEFC costituisce un importante presidio a garanzia della provenienza sostenibile di queste materie prime.



La qualità del prodotto finale

Il cartoncino di RDM Group trova diverse possibili applicazioni finali: può essere impiegato come packaging primario per alimenti solidi secchi non grassi come pasta, riso, sale e zucchero, oppure come materiale da imballaggio secondario per confezionare ad esempio farmaci, alimenti e bevande, beni di lusso, elettrodomestici, cosmetici, giocattoli e prodotti per la cura della persona e la pulizia della casa.

Obiettivo imprescindibile del Gruppo è garantire la sicurezza alimentare e la tracciabilità delle materie prime utilizzate.

PRIORITÀ ALLA SICUREZZA DI PRODOTTO

Per la produzione del cartoncino destinato al contatto con gli alimenti, RDM Group rispetta tutti i requisiti di sicurezza richiesti. Il Gruppo segue un rigido processo di controllo della qualità per prevenire possibili impatti diretti sulla protezione e sulla conservazione dei prodotti e sulle caratteristiche e percezione del contenuto da parte del consumatore finale. È stato sviluppato pertanto un sistema di controllo puntuale dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare che abbraccia l'intero ciclo produttivo. Le nostre procedure interne coprono tutte le fasi, dall'approvvigionamento alla produzione, fino alla spedizione del nostro cartoncino.

» ANALISI E CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME

Vengono svolte analisi sulle materie prime utilizzate ed effettuati controlli specifici che riguardano diversi potenziali contaminanti inorganici, nonché l'assenza di sostanze inquinanti o di contaminanti biologici.

» TRATTAMENTO E PULIZIA DELLE MATERIE PRIME

Il processo di trattamento e pulizia delle materie prime e la successiva fase di produzione sono progettati affinché il cartoncino destinato ad applicazioni nel settore alimentare, in condizioni d'impiego normali o prevedibili, non trasferisca componenti in quantità tali da costituire un pericolo per la salute umana o deteriorare le caratteristiche organolettiche degli alimenti contenuti.

» VERIFICA DELLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

A valle del processo produttivo, attraverso analisi di laboratorio, sono verificate le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti destinati al contatto alimentare e altri importanti proprietà quali l'odore.

» VERIFICA IDONEITÀ PER STOCCAGGIO E TRASPORTO

I materiali impiegati per l'imballaggio dei nostri prodotti, in prevalenza polipropilene, sono controllati in modo da appurarne l'idoneità all'uso. Infine, specifiche procedure per lo stoccaggio in magazzino e per il controllo dei mezzi di trasporto assicurano la presenza di condizioni conformi a garantire la qualità dei prodotti anche nelle fasi finali del processo distributivo, prima della consegna ai clienti.

» CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ

Tutti i prodotti RDM Group destinati a divenire imballaggi per alimenti sono certificati dall'autorevole laboratorio ISEGA che ne attesta la sicurezza alimentare e la conformità alla Direttiva EU 1935/2004. Per il mercato italiano, tutti i prodotti destinati al contatto con gli alimenti sono anche conformi al D.M. 21/3/73. In tutti gli stabilimenti adottiamo le buone pratiche di fabbricazione stabilite dal regolamento CE 2023/2006 (GMP - Good Manufacturing Practices) per i materiali e gli oggetti destinati al contatto con alimenti.

» TRASPARENZA CON I CLIENTI

La compliance dei nostri prodotti viene verificata con i clienti prima di qualsiasi decisione di acquisto. Forniamo ai nostri clienti tutte le necessarie informazioni sulla sicurezza dei prodotti attraverso dichiarazioni di conformità.

Assicuriamo la nostra compliance alla legislazione che tutela la salute dei nostri lavoratori, dei nostri clienti e dell'ambiente: tutti i nostri prodotti sono conformi al regolamento UE 1907/2006 REACH, contenendo sostanze sospette cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, PBT (persistenti e bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (particolarmente persistenti e bioaccumulabili) ben al di sotto della concentrazione consentita.

CERTIFICAZIONE UNI EN 15593

Lo stabilimento di Santa Giustina ha conseguito nel 2020 la certificazione UNI EN 15593 relativa alla gestione dell'igiene nella produzione di imballaggi destinati ai prodotti alimentari

ZERO RICHIAMI

DAL MERCATO DI PRODOTTI RDM GROUP PER RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA ALIMENTARE



La soddisfazione dei nostri clienti

Il dialogo con i clienti

La capacità del Gruppo di perseguire obiettivi di crescita economica e di rafforzamento della posizione competitiva dipende in primis dalla capacità di soddisfare i clienti.

È quindi fondamentale comprendere con precisione quanto i nostri prodotti e i servizi commerciali incontrino realmente le aspettative dei clienti per lavorare costantemente anche al potenziamento dell'offerta. In RDM Group misuriamo in modo sistematico la soddisfazione dei nostri clienti attraverso indagini semestrali.

Il sistema di gestione della qualità

Il sistema di gestione della qualità di RDM Group è strutturato per poter affrontare in modo efficace e tempestivo le criticità, attivando rapidamente percorsi diagnostici e correttivi. Elemento cardine in tal senso è il sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle forniture, che consente la pronta individuazione e il ritiro di eventuali lotti difettosi. I sistemi e le procedure del Gruppo consentono di individuare per ciascuna fornitura le materie prime, le sostanze e i prodotti che sono stati impiegati per la loro lavorazione.

Poniamo particolare attenzione alla sistematica raccolta e gestione di tutte le segnalazioni e dei reclami provenienti dai nostri clienti.

I RISULTATI DELL'ULTIMA INDAGINE

I risultati dell'ultima survey condotta hanno confermato il fattore "servizio al cliente" come il principale elemento positivo associato a RDM Group.

1.125 clienti contattati

57% tasso di risposta, **+3%** rispetto all'ultima rilevazione del 2019

7,70/10 giudizio espresso dai clienti (**7,57/10** nell'ultima rilevazione del 2019)

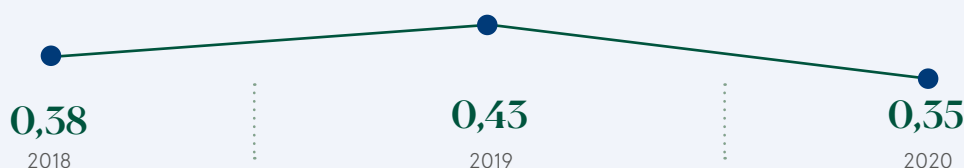
Ogni feedback raccolto sulle tematiche legate alla qualità e alla soddisfazione dei clienti viene tracciato, documentato e gestito secondo procedure dettagliate e specifiche. L'analisi delle informazioni, unita all'esame dei principali motivi del reclamo, sono finalizzate all'individuazione delle azioni di miglioramento. Queste ultime vengono condivise con i clienti per rendere conto delle azioni interne intraprese.

Tutti gli stabilimenti produttivi sono dotati di un sistema di gestione della qualità certificato in conformità allo standard **ISO 9001**.

Attraverso questa certificazione RDM Group adotta un approccio sistematico al miglioramento continuo della qualità per i clienti.

RECLAMI

Nel 2020 il Gruppo ha lavorato al miglioramento dei propri prodotti e servizi rafforzando tutte le aree di gestione della qualità. Rispetto al 2019 abbiamo ridotto del 19% la numerosità dei reclami. Ciò è stato possibile anche grazie al rafforzamento della funzione Technical Customer Service che ha l'obiettivo primario di garantire sempre maggiore chiarezza nelle valutazioni, completezza e tempestività nelle risposte.



Indice di reclamosità: numero di reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile. Tutte le società del Gruppo / 2018, 2019, 2020 (PAC Service inclusa dal 2020)

CAPITOLO .03

La nostra attenzione all'ambiente



La sostenibilità per noi è un ampio cappello che comprende la valorizzazione delle materie prime utilizzate ma anche l'uso responsabile delle risorse, come acqua ed energia.

Facciamo infatti parte di un unico sistema, tanto fragile quanto interconnesso, in cui parole come sostenibilità ed etica devono rappresentare le linee guida attraverso cui operare.

Il lungo periodo è il nostro parametro di riferimento, l'orizzonte temporale cui orientiamo le nostre scelte, ben consapevoli però della necessità di gestire in modo responsabile gli impatti ambientali di oggi.

Energia: efficienza e consumi

UN'EUROPA VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA

Secondo il "Global Risk Report 2020" del World Economic Forum, le questioni legate al cambiamento climatico sono fra le minacce globali con il più alto livello di probabilità e impatto. Si tratta di un'emergenza globale che inciderà presto sulle legislazioni di tutti i Paesi.

Nel dicembre 2019, la Commissione Europea ha presentato il cosiddetto Green Deal, una nuova strategia di crescita che mira a trasformare l'UE in una società a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. La stessa Commissione Europea ha pubblicato nel marzo 2020 una proposta di regolamento per trasformare questo impegno politico in un obbligo giuridico: la "Legge europea sul clima". Attraverso questo regolamento, la Commissione Europea sta stabilendo il quadro giuridico per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il processo di produzione del cartoncino richiede una rapida disidratazione ed essiccazione del foglio di carta: in meno di due minuti, la concentrazione di acqua passa dal 99% fino a circa il 7% del prodotto finito.

È un processo che richiede importanti risorse energetiche. Sappiamo che una gestione efficiente delle risorse sia non solo necessaria dal punto di vista economico, ma anche positiva in chiave ambientale: poniamo grande attenzione agli impatti esterni delle nostre attività, inclusi quelli derivanti dall'impiego di combustibili fossili per la generazione di energia.

La nostra politica energetica prevede la massimizzazione dell'efficienza dei nostri impianti ricorrendo alla cogenerazione ad alta efficienza.

In ognuno dei nostri stabilimenti è infatti presente una centrale cogenerativa dove impieghiamo le migliori tecnologie di conversione energetica in modo da produrre simultaneamente energia elettrica e termica riducendo al minimo gli sprechi. Grazie all'attento recupero del calore, i rendimenti ottenuti sono ampiamente superiori agli standard europei. I risultati operativi delle centrali cogenerative sono sottoposti a periodica certificazione delle performance da parte di agenzie governative secondo procedure stabilite a livello comunitario. Al fine di soddisfare i fabbisogni energetici degli stabilimenti, l'energia elettrica

auto-prodotta è integrata con prelievi dalla rete elettrica nazionale, laddove non sufficiente.

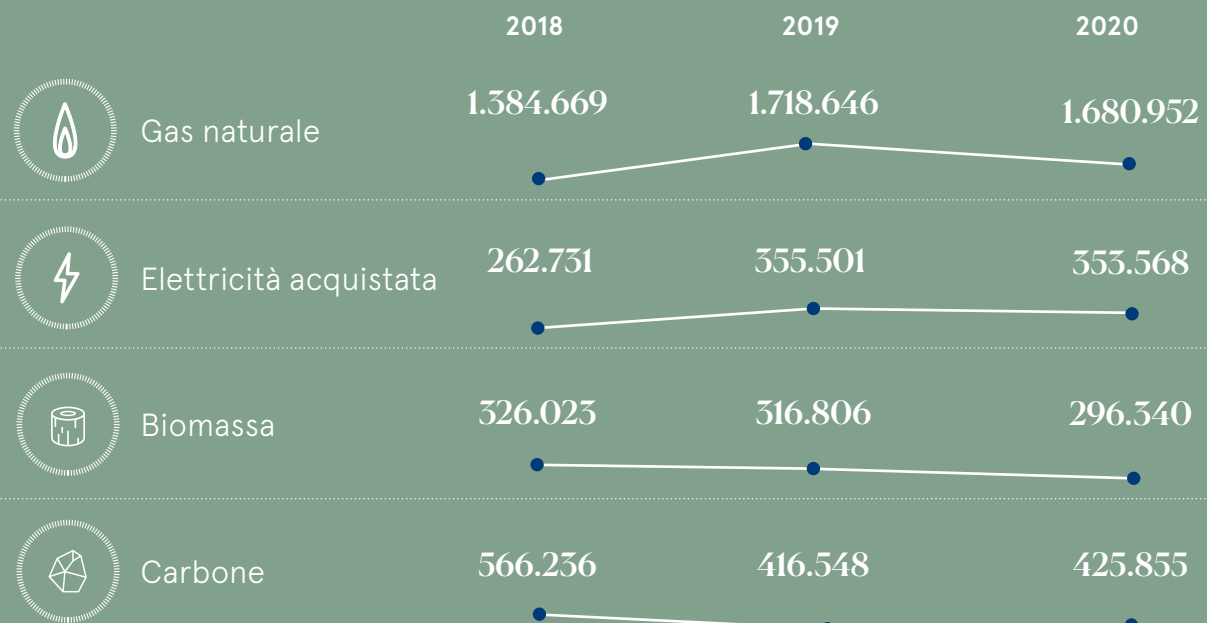
Le altre principali fonti di energia primaria, oltre al gas naturale, sono le biomasse legnose e il carbone. A tal proposito, presso lo stabilimento di Arnsberg (Germania), è in corso un **programma di transizione energetica che porterà all'installazione di una nuova centrale cogenerativa ad alto rendimento alimentata a gas naturale, in sostituzione di quella attuale alimentata a carbone**. Prevediamo di completare questo importante progetto entro il **2024**, non appena sarà completato il potenziamento della rete locale di distribuzione del gas naturale. Peraltro, RDM Group ha già avviato un programma di riduzione del consumo rimanente di carbone: il primo step è già stato completato, con una riduzione del consumo del 25% rispetto al 2018.

Tale risultato ha comportato un evidente beneficio dal punto di vista delle emissioni dirette, anche se è stato necessario integrare il fabbisogno energetico con l'acquisto esterno di elettricità.

Per quel che concerne gli altri combustibili, resta marginale il ruolo del gas di petrolio liquefatto (GPL), dell'olio combustibile e del gasolio utilizzato per la movimentazione interna di materie prime e prodotti finiti. Nel 2020 il consumo complessivo delle fonti energetiche impiegate non ha subito variazioni significative rispetto all'anno precedente.

PRINCIPALI FONTI DI ENERGIA PER TIPOLOGIA (MWh)

Tutte le unità produttive del Gruppo/ 2018, 2019, 2020



I valori di gas naturale del 2019 sono stati riesposti in seguito al miglioramento del metodo di allocazione dei consumi dello stabilimento di Barcellona fra la produzione di vapore e la generazione di elettricità destinata alla rete elettrica. I valori del 2018 comprendono i consumi dello stabilimento di Barcellona a partire da novembre 2018, ossia dall'acquisizione da parte di RDM Group.

Per garantire una gestione efficiente delle risorse energetiche e assicurare il rafforzamento del processo di miglioramento continuo, il dipartimento di Energy Management di RDM Group lavora costantemente al miglioramento delle performance energetiche degli stabilimenti, puntando sulla ottimizzazione dei processi, sull'upgrade degli impianti esistenti e sull'applicazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia) è stato completato nel 2020 il primo step del progetto comprendente il revamping della centrale di cogenerazione con l'installazione di

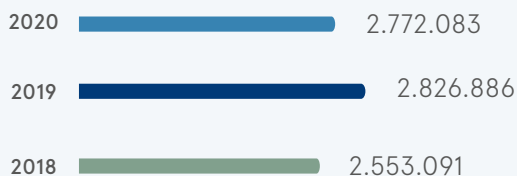
una nuova turbina a gas a maggiore efficienza e ridotta emissione di NO_x . Il secondo step prevede il revamping della caldaia a recupero che sarà completato nella seconda metà del 2021. Questi investimenti hanno l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica dello stabilimento, soddisfacendone la quasi totalità del fabbisogno elettrico e termico. Fra gli altri investimenti rilevanti in corso, vi è anche l'installazione di una nuova caldaia presso lo stabilimento di Santa Giustina (Italia) che permetterà di produrre il vapore necessario al processo produttivo in maniera più efficiente e con un minore impatto ambientale.

A livello di Gruppo, nel 2020 sono stati consumati complessivamente oltre 2,4 milioni di MWh termici e oltre 340 mila MWh elettrici di energia dalla rete. Complessivamente abbiamo ridotto i consumi totali del 2%, mantenendo invariati i consumi specifici per tonnellata di produzione netta vendibile.

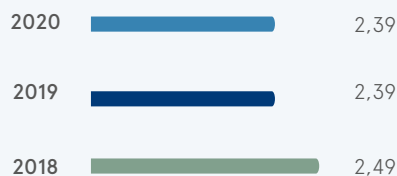
PERFORMANCE ENERGETICA

Tutte le unità produttive del Gruppo, 2020, 2019, 2018.

CONSUMI TOTALI (MWh)



CONSUMI SPECIFICI (MWh/ton)



I valori del 2019 sono stati riesposti in seguito al miglioramento del metodo di allocazione dei consumi di gas naturale dello stabilimento di Barcellona fra la produzione di vapore e la generazione di elettricità destinata alla rete elettrica. I valori del 2018 comprendono i consumi dello stabilimento di Barcellona a partire da novembre 2018, ossia dall'acquisizione da parte di RDM Group. I valori specifici sono calcolati per tonnellata di produzione netta vendibile.



Energy Management

Adottiamo sistemi per monitorare continuamente i consumi di energia e individuare sistematicamente interventi di efficientamento.

La nostra politica prevede, in caso di acquisto di nuove tecnologie, revamping degli impianti esistenti o progettazione di nuovi processi, di tenere sempre in considerazione i consumi attesi come parametro vincolante per l'assegnazione della fornitura. Così facendo privilegiamo gli acquisti di apparecchiature della migliore classe energetica.

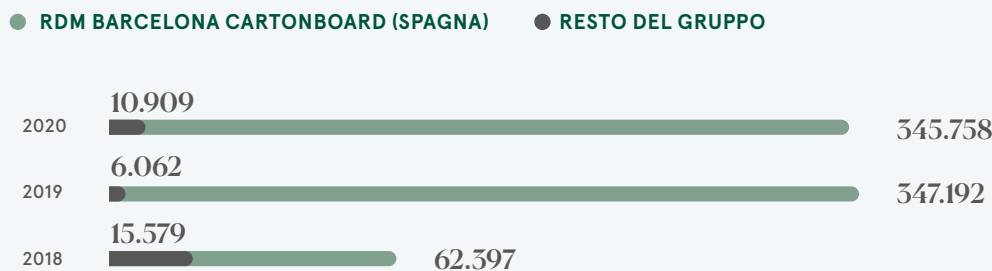
Riteniamo inoltre che le certificazioni siano uno strumento molto importante per gestire in modo efficiente le risorse energetiche e ottimizzare i relativi costi. Alle quattro cartiere che erano già in possesso della certificazione ISO 50001, dal 2020 si è aggiunto anche lo stabilimento di Barcellona che ha terminato con successo il proprio iter di certificazione, anche con riferimento all'attività di produzione di energia elettrica. Gli altri stabilimenti adottano strumenti manageriali allineati ai requisiti della norma ISO 50001.

Disponiamo di una politica energetica che formalizza l'impegno per la riduzione dei consumi energetici e la conservazione delle risorse, oltre che il recupero dell'energia termica secondaria.

Collaboriamo attivamente con i sistemi di difesa della sicurezza energetica. Le società del Gruppo aderiscono su base nazionale ai servizi di regolazione del carico elettrico e di interrompibilità, rendendosi disponibili al distacco in caso di squilibri tra domanda e offerta di energia elettrica nella rete.

Nel triennio 2018-2020, RDM Group ha immesso in rete oltre 30.000 MWh di energia elettrica prodotta dalle proprie centrali in eccedenza rispetto ai profili di consumo degli stabilimenti. A questi volumi si aggiungono quelli immessi in rete dalla centrale cogenerativa di Barcellona (Spagna) che produce energia elettrica destinata esclusivamente alla rete nazionale, per un ammontare pari a 345.758 MWh nel 2020.

IMMISSIONI IN RETE DI ENERGIA ELETTRICA (MWh)



Aria: emissioni e monitoraggio

Il settore cartario è un settore energivoro che necessita di importanti quantità di energia, sia elettrica sia termica. **All'inizio del 2021 ci siamo impegnati con un obiettivo di lungo termine per la riduzione delle emissioni climalteranti delle nostre operazioni.**

- 30%
di emissioni di CO₂ equivalenti scope 1 e scope 2 per tonnellata di produzione netta vendibile entro il 2030.

Perseguiamo questo obiettivo con l'impiego di tecnologie ad alta efficienza, l'esecuzione di interventi di miglioramento delle prestazioni degli impianti esistenti e l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale.

A partire dal 2020 il Gruppo ha deciso di compensare le emissioni corrispondenti ai prelievi di energia elettrica da rete acquistando garanzie di origine per le proprie cartiere Italiane, oltre che per il centro di taglio Magenta e la sede legale di

Milano. Complessivamente, a partire dal mese di luglio 2020, i consumi elettrici di questi siti sono stati a zero emissioni di CO₂. Questo programma continuerà nel 2021 con l'acquisto del 100% delle quote di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (solare, eolica e idroelettrica) per i medesimi siti con la possibilità di estenderlo agli altri Paesi in cui è presente il Gruppo. L'elettricità acquistata è certificata "green" secondo gli standard comunitari dall'Agenzia italiana per i servizi energetici (GSE)



elettricità acquistata nel 2020 dal Gruppo certificata da fonte 100% rinnovabile corrispondente a 11.186 tCO₂e

RENDICONTIAMO LE EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE E INDIRETTE



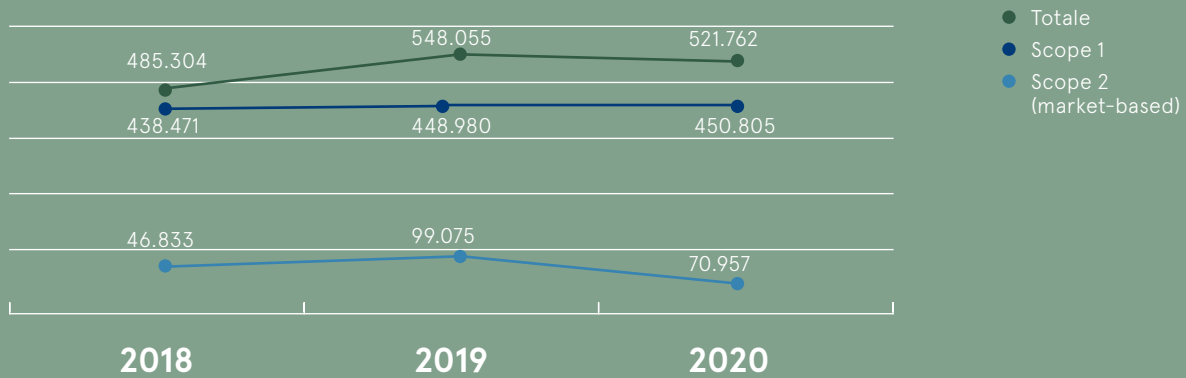
Le **emissioni dirette** di CO₂ equivalente derivanti dalle operazioni che possediamo o controlliamo direttamente (**Scope 1**).



Le **emissioni indirette** di CO₂ equivalente correlate all'elettricità che acquistiamo esternamente (**Scope 2**).

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO₂e)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020.



I valori delle emissioni scope 1 del 2019 sono stati riesposti in seguito al miglioramento del metodo di allocazione dei consumi di gas naturale dello stabilimento di Barcellona fra la produzione di vapore e la generazione di elettricità destinata alla rete elettrica. Le emissioni indirette scope 2 market-based sono riportate al netto delle emissioni neutralizzate mediante l'acquisto di energia elettrica green, pari a 11.186 tCO₂e. Per maggiori informazioni sulle emissioni dirette e indirette si veda l'appendice.

EMISSIONI SPECIFICHE DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO₂e/ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020.

Unità di misura: tCO₂e per tonnellata di produzione netta vendibile.**Emissioni specifiche totali con emissioni indirette calcolate secondo il metodo market-based**

Per maggiori informazioni sulle emissioni dirette e indirette si veda l'appendice.

L'impiego di materiali rinnovabili nel nostro processo produttivo ci permette di dare un contributo significativo alla green economy.

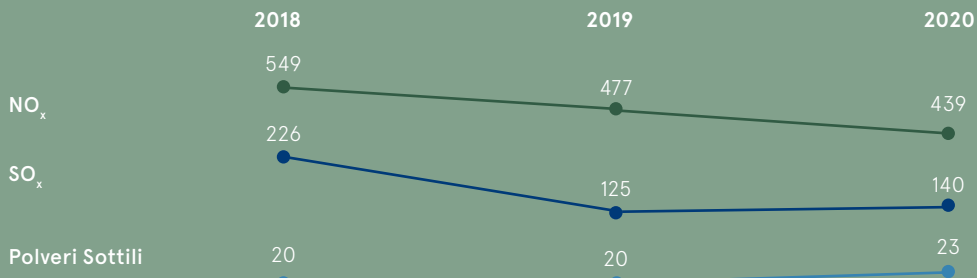
I prodotti a base di cellulosa sono in grado di catturare la CO₂ (carbon storage) grazie al loro processo di crescita naturale, riducendone così la concentrazione in

atmosfera. L'anidride carbonica è dunque incorporata nei prodotti a base riciclata che reiterano il processo circolare di recupero e riciclaggio delle fibre.

Con i nostri prodotti a base cellulosa offriamo ai nostri clienti e ai consumatori finali alternative sostenibili con performance ambientali migliori rispetto ai prodotti realizzati con prodotti fossili o non rinnovabili.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA (ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020.



I valori derivano da sistemi di misurazione in continuo o sono frutto di rilevazioni periodiche puntuali. Per maggiori informazioni si rimanda alle tabelle in appendice.

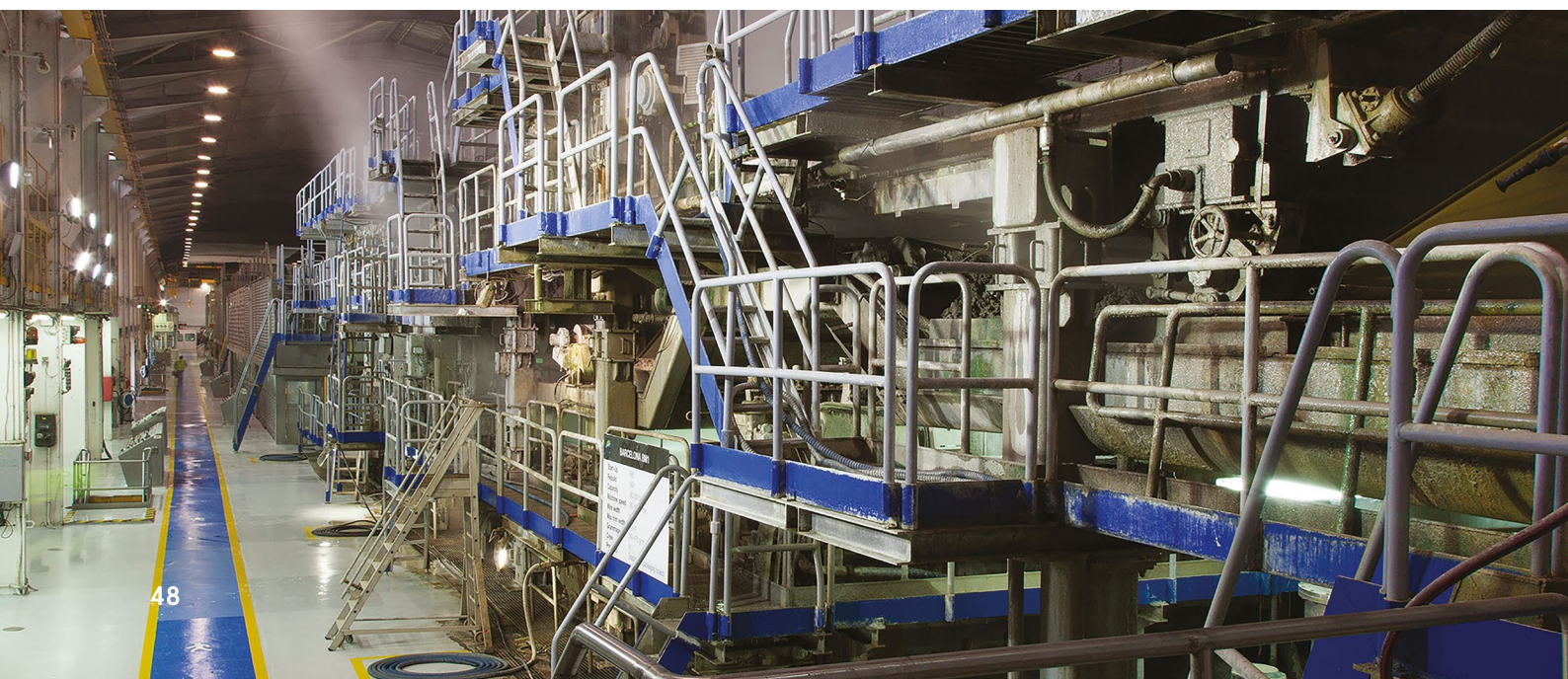
Alcune delle emissioni generate dai nostri processi, quali gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri sottili, incidono direttamente sulla qualità dell'aria e sono pertanto sottoposte a precise limitazioni dalle autorità di tutela ambientale. Come Gruppo monitoriamo costantemente tutte le emissioni in atmosfera, accertandoci che siano in ottemperanza a tutte le disposizioni di legge dei Paesi in cui operiamo.

Grazie all'impiego di una sola caldaia a carbone nel nostro impianto termoelettrico di Arnsberg (Germania) abbiamo ridotto del 25% l'uso del carbone, consentendo una riduzione delle emissioni di NO_x (-8%)¹. I valori emissivi di SO_x e polveri sottili restano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dai permessi ambientali degli

stabilimenti, pur se in aumento rispetto al 2019 (+12% di SO_x e +14% di polveri sottili).

Il puntuale monitoraggio delle emissioni, lo sviluppo di un sistema di miglioramento continuo dell'efficienza energetica e i regolari interventi di ambientalizzazione delle emissioni hanno consentito al Gruppo di ridurre nel tempo le emissioni di gas a effetto serra e gli inquinanti in atmosfera per tonnellata di produzione. Essendo parte del sistema **EU ETS**, compensiamo una parte delle emissioni di gas a effetto serra rilasciate in atmosfera anche attraverso l'acquisto di certificati che finanziano interventi di riduzione o contenimento delle emissioni.

1. Quest'ultimo risultato esclude dal perimetro i consumi dello stabilimento di Barcellona per l'energia elettrica destinata alla rete nazionale.



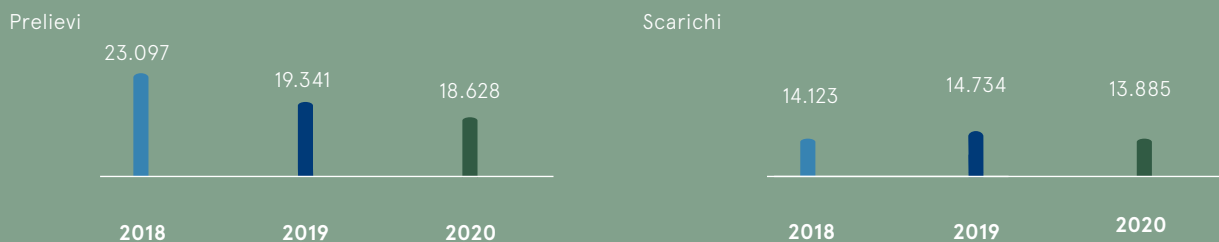
Acqua: riuso e responsabilità

Prelievi e scarichi idrici

I processi produttivi delle nostre cartiere sono caratterizzati dall'utilizzo di importanti volumi di acqua necessari alla pulizia delle materie prime, alla preparazione dell'impasto con cui si realizza il cartoncino, alla generazione di vapore e al raffreddamento degli impianti. **Il 91% dell'acqua prelevata dai nostri stabilimenti viene tuttavia restituita all'ambiente nei corpi idrici superficiali**, previo opportuno trattamento. La parte residuale evapora nel corso delle operazioni di produzione.

PRELIEVI E SCARICHI IDRICI (megalitri)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020.



I prelievi comprendono le acque di raffreddamento degli impianti. I valori degli scarichi del 2019 e 2018 sono stati riesposti per effetto dello scorporo delle acque di raffreddamento scaricate quando tenute fisicamente separate dalle acque di processo. I valori delle acque di raffreddamento in megalitri sono rispettivamente 3.135 (2020), 2.870 (2019) e 7.272 (2018). 1 megalitro corrisponde a 1.000 m³.

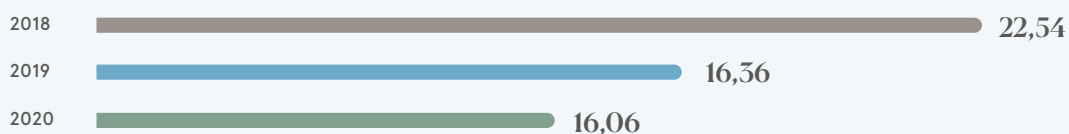
Le nostre cartiere hanno l'esigenza di essere situate nei pressi di corpi idrici superficiali o sotterranei per garantire la continuità di approvvigionamento dell'acqua necessaria al processo produttivo, attraverso prelievi diretti o tramite l'accesso alle falde acquifere.

Nel 2020, abbiamo registrato una sensibile riduzione dei prelievi idrici specifici, non paragonabile alla riduzione del 2018 derivante dall'operazione straordinaria di dismissione dell'uso di una caldaia alimentata a carbone presso lo stabilimento di Arnsberg (Germania).

Il 55% dei nostri prelievi complessivi deriva dai fiumi, il 44% da falde acquifere e solo la parte residuale (1%) dalla rete idrica pubblica.

PRELIEVI IDRICI SPECIFICI (m³/ton)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020.



Sono inclusi i prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti. I prelievi idrici specifici sono calcolati con le tonnellate di produzione netta vendibile.

Sebbene i nostri stabilimenti non abbiano subito restrizioni legate all'indisponibilità di acqua, sappiamo bene come lo stress idrico sia un fattore determinante degli impatti sull'ambiente delle nostre attività, e che le restrizioni sugli scarichi e sui limiti di prelievo stiano diventando sempre più stringenti.

RDM Group è consapevole dei rischi legati allo stress idrico e ne tiene conto nelle proprie valutazioni di investimento. Ci impegniamo infatti a considerare queste sfide anche come un'opportunità per tutto il Gruppo, al fine sia di aumentare l'efficienza nell'utilizzo di questa risorsa, sia di ridurre i costi. L'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua è dunque un fattore critico con cui misuriamo la nostra impronta ecologica, ma anche la nostra efficienza.

Ridurre la quantità di acqua di processo è sempre al centro della nostra attenzione. Per questo motivo abbiamo deciso di impegnarci nel lungo termine a **ridurre il volume delle acque scaricate per tonnellata di produzione netta vendibile del 20% entro il 2030.**

Il focus group speciale, costituito nel 2019 per mappare le possibili misure di efficienza in tutte le nostre cartiere, avrà un ruolo di coordinamento e indirizzo delle attività progettuali necessarie al conseguimento

di questo ambizioso obiettivo di gestione responsabile ed efficiente della risorsa idrica.

Recupero e riuso

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei prelievi idrici adottiamo soluzioni tecnologiche e impiantistiche che consentano il **recupero delle acque di processo e il loro riutilizzo in più cicli di produzione.** Ci impegniamo in modo costante per la chiusura dei cicli di utilizzo dell'acqua, evitando dunque sprechi e mantenendo invariata la qualità e la sicurezza del prodotto finale.

A seconda della tecnologia impiegata, vengono utilizzate anche le acque di raffreddamento avendo quindi la possibilità di ridurre sia le quantità prelevate a monte sia l'energia necessaria al riscaldamento delle acque di processo. Inoltre, nel corso degli anni sono stati migliorati i sistemi esistenti ricorrendo anche a scambiatori di calore per il recupero del vapore condensato. RDM Group ha così potuto ridurre nel tempo i prelievi specifici di acqua fresca per tonnellata di produzione.

Recupero e riuso restano dunque i due criteri chiave con cui RDM Group intende perseguire i propri obiettivi di riduzione dei prelievi specifici.

La localizzazione delle nostre cartiere secondo il water risk filter del WWF vede l'ubicazione dei nostri stabilimenti in aree geografiche con un livello di stress idrico diversificato. I nostri prelievi idrici provengono da:

23%

Aree a stress idrico basso/molto basso

66%

Aree a stress idrico moderato

11%

Aree a stress idrico alto/molto alto

Trattamento delle acque di processo

L'attuazione della nostra strategia di riutilizzo delle acque in più cicli di produzione va di pari passo con i sistemi di monitoraggio e trattamento delle acque adottati dal Gruppo. La gestione degli scarichi delle acque di processo rappresenta un tema complesso per le realtà del settore cartario: la produzione genera infatti scarichi che contengono solidi sospesi, residui organici, fra cui fibre e materiali legnosi disciolti e sali inorganici.

Tutti gli stabilimenti sono dotati, in misura diversa, di impianti di trattamento degli scarichi idrici che, attraverso processi di trattamento chimico, fisico e biologico riducono il contenuto delle sostanze organiche e inorganiche, rendendole idonee alla reimmissione in ambiente o per essere convogliate in impianti di depurazione per i successivi ed ulteriori trattamenti. Fa eccezione lo stabilimento di Arnsberg che fa affidamento in modo diretto al locale impianto consortile per il trattamento delle proprie acque di processo. In riferimento all'anno 2020, non sono state registrate non conformità rispetto ai limiti di scarico.

QUALITA' DEGLI SCARICHI IDRICI



Domanda chimica di ossigeno (COD)
1.263 tonnellate · 2,21 kg/ton



Totale solidi sospesi
191 tonnellate · 0,34 kg/ton



Azoto
21,9 tonnellate · 38,4 g/ton



Fosforo
3,9 tonnellate · 6,8 g/ton

I valori comprendono tutte le unità produttive del Gruppo con un impianto di trattamento interno delle acque. Sono dunque esclusi gli stabilimenti che scaricano le proprie acque di processo, del tutto o parzialmente, verso impianti di trattamento esterni. I dati si riferiscono al 2020. I valori specifici sono determinati in funzione delle tonnellate di produzione netta vendibile.

Il Gruppo riutilizza sempre le acque di raffreddamento dei propri impianti. Tuttavia, laddove queste acque siano in eccesso rispetto al fabbisogno produttivo, vengono reimmesse direttamente nell'ambiente (purché non siano venute a contatto con le acque di processo). In questi casi, l'unico impatto sul corpo idrico ricettore è l'innalzamento temporaneo della temperatura, che risulta comunque sempre compatibile con le caratteristiche dell'ecosistema fluviale. Nel 2020, l'impianto esterno di trattamento delle

acque dello stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia), di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale, che depura le acque parzialmente già trattate dallo stabilimento, è stato sottoposto a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento ha causato l'interruzione temporanea delle attività produttive della cartiera, che però sono riprese dopo tre settimane in seguito al dissequestro ordinato dal Tribunale del riesame di Frosinone. Lo stabilimento ha potuto così ripartire con la propria attività produttiva a pieno regime.

Rifiuti: riduzione e recupero

La nostra visione di economia circolare si basa su alcuni elementi cardine, fra cui la minimizzazione degli sprechi e dei rifiuti conferiti in discarica, nonché la valorizzazione dei flussi di materiali in uscita.

Il **99,5%** dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo sono **non-pericolosi** e sono costituiti prevalentemente da plastiche, vetro, sabbie e metalli.

Nell'ambito del nostro Piano di sostenibilità 2020 – 2030, ci siamo dati l'obiettivo di **ridurre la quantità complessiva di rifiuti prodotti per tonnellata di produzione netta vendibile del 20%**. Un obiettivo importante e ambizioso, questo, che denota la volontà del Gruppo di declinare il proprio impegno a favore della tutela ambientale.

Attraverso l'impiego di tecnologie di ultima generazione finalizzate all'eliminazione dall'impasto di tutte le impurità non fibrose (es. plastiche, metalli, ecc.), recuperiamo anche il materiale fibroso presente nello scarto.

Grazie all'impiego di queste tecnologie riusciamo a ridurre la quota di fibre ancora presente nello scarto pulper approssimativamente dal 20% al 5%. Siamo impegnati ad estendere questa tecnologia a tutti gli stabilimenti del Gruppo, come una delle leve per il conseguimento del nostro obiettivo al 2030.

Attualmente, la maggior parte dei rifiuti, esattamente il 73%, viene destinata a recupero con la possibilità di essere ulteriormente valorizzata ad esempio come fonte di energia. Cerchiamo sempre di usare in modo sostenibile i nostri scarti: facciamo parte di un sistema circolare all'interno del quale altri attori possono recuperare o riciclare i nostri scarti come materia prima seconda nei rispettivi processi produttivi, ad esempio nel

settore delle costruzioni o in agricoltura. Inoltre, nello stabilimento di La Rochette (Francia) sfruttiamo internamente i residui della nostra produzione, come fanghi essiccati e scarti fibrosi, impiegandoli come combustibile per la centrale termica a biomassa.

Per il 2030 ci siamo dati l'obiettivo di **aumentare la quota di rifiuti mandati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti, passando dal 73% al 90%**.

Gestione dei rifiuti

Disponiamo di una politica integrata di qualità, ambiente e sicurezza che, oltre a sottolineare l'impegno della direzione al miglioramento continuo sui temi ambientali, costituisce l'architettura madre dalla quale discendono tutte le procedure, linee guida e istruzioni operative del Gruppo su questi temi.

Le nostre procedure e standard di qualità ci impongono numerose verifiche sulle materie prime in ingresso: preveniamo così che materiali contenenti impurità e corpi estranei entrino nel ciclo produttivo. Grazie all'attenta selezione delle materie prime in fase di accettazione, riusciamo a contenere già dal principio l'ammontare degli scarti del processo produttivo.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001

Le nostre cartiere adottano sistemi di gestione ambientale che prevedono rigorose procedure di gestione dei rifiuti che garantiscono il rispetto delle normative applicabili. Per cinque delle nostre cartiere i sistemi di gestione sono certificati secondo lo standard ISO 14001. Due delle nostre cartiere sono certificate anche secondo l'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), uno strumento volontario creato dalla Commissione Europea al quale possono aderire volontariamente le aziende per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

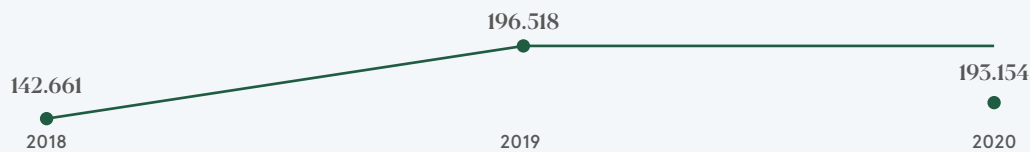
RIFIUTI

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2019, 2020

RIFIUTI PERICOLOSI (ton)



RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)



L'aumento dei rifiuti non pericolosi nel 2019 è dovuto prevalentemente alla piena integrazione di RDM Barcelona Cartonboard nel perimetro di reporting. L'aumento del volume di rifiuti pericolosi nel 2020 è dovuto alla contaminazione da acqua di un serbatoio contenente olio combustibile presso lo stabilimento di La Rochette. Ciò ha reso inutilizzabile il carburante richiedendone lo smaltimento.



I valori del 2019 sono stati riesposti in seguito alle rettifiche effettuate da parte di un fornitore di servizi di gestione dei rifiuti concernenti la destinazione di rifiuti non pericolosi.

Ci assicuriamo che tutti i rifiuti prodotti siano gestiti in modo sicuro all'interno delle nostre strutture prima di essere conferiti ad operatori specializzati e autorizzati per il successivo trattamento e smaltimento. L'ammontare complessivo di rifiuti prodotti dalle cartiere dipende ovviamente anche dalla qualità delle materie prime in ingresso e di

conseguenza dall'efficienza del sistema di raccolta differenziata di carta e cartone. Proprio per questo motivo, RDM Group insieme ai consorzi nazionali per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, promuove lo sviluppo e il miglioramento della raccolta differenziata.

CAPITOLO .04

Mettiamo al centro le persone



Le capacità e competenze delle persone che compongono RDM Group costituiscono la sua forza. Per questo ci impegniamo affinché il lavoro all'interno del Gruppo sia gestito in modo etico, nel pieno rispetto delle prescrizioni legali e di sicurezza.

La salute e la sicurezza dei nostri dipendenti rappresentano la nostra priorità, anche (e soprattutto), durante l'emergenza Covid-19 che ha caratterizzato gli ultimi dodici mesi.

Le nostre persone

Crediamo che le competenze e le diversità delle nostre persone siano un asset fondamentale per la crescita del Gruppo.

In RDM Group lavorano più di **1.800 persone** fra personale dipendente e collaboratori **distribuiti in nove Paesi europei**. Il nostro impegno è rivolto al coinvolgimento delle persone e alla valorizzazione del loro potenziale. Garantiamo che il lavoro sia gestito in modo etico, nel pieno rispetto delle prescrizioni legali e di sicurezza.

PERSONE DEL GRUPPO

1.831 persone
in RDM Group



40
dirigenti

di cui **9** donne



443
impiegati

di cui **125** donne



1.246
operai

di cui **30** donne



102
collaboratori

di cui **7** donne

DIPENDENTI PER PAESE

ITALIA
38%

PENISOLA IBERICA
14%

FRANCIA
29%

GERMANIA E U.E.
19%



TASSO
DI ASSUNZIONE
TOTALE
5,0%



TASSO
DI CESSAZIONE
TOTALE
7,2%

Gestione dell'emergenza Covid-19

Come azienda, il nostro dovere è quello di garantire la Salute e la Sicurezza dei nostri colleghi, da sempre una priorità per il Gruppo. Oggi ancora di più.

Nel corso del 2020 abbiamo risposto con rigore e tempestività all'emergenza Coronavirus, attuando rigorosamente tutte le misure raccomandate dalle autorità sanitarie e governative, sia a livello globale che locale. Continuiamo a monitorare tutte le fonti scientifiche, mediche e governative per garantire che tutte le nostre misure siano conformi alla legislazione vigente e aggiornate alle più recenti prassi internazionali.

Abbiamo revisionato i protocolli esistenti prevedendo ulteriori e più specifiche disposizioni in materia di igiene ricordando, sia ai dipendenti che al personale esterno, l'importanza del rispetto delle disposizioni di salute e sicurezza. L'applicazione delle procedure e dei controlli – come la misurazione della temperatura all'ingresso dei locali, la segnalazione tempestiva dei possibili contatti a rischio, la possibilità di effettuare test gratuiti in caso di sospetto contagio e la costituzione di comitati di vigilanza – hanno fatto sì che **non vi siano stati focolai in nessuna delle strutture del Gruppo**. Grazie a una intensa ed estensiva campagna di comunicazione interna, le nuove regole e disposizioni sono state diffuse in modo capillare in tutti i siti e stabilimenti. Laddove possibile, è stato promosso lo smart working per tutti i dipendenti che potessero svolgere la propria attività da remoto. Tutto ciò ha permesso alle nostre persone di lavorare in sicurezza e, al tempo stesso, alle nostre cartiere di servire con continuità i clienti del Gruppo, fra cui quelli del settore alimentare e farmaceutico, in prima linea nella risposta emergenziale al Covid-19.

Anche quest'anno è stata rinnovata la tradizionale campagna vaccinale antinfluenzale, promossa con un'importante campagna di comunicazione in tutto in Gruppo. L'obiettivo è stato anche quello di prevenire che gli eventuali sintomi dell'influenza stagionale fossero scambiati con quelli della più grave infezione da Coronavirus, evitando così i disagi legati all'isolamento volontario. In RDM Group adottiamo anche un consolidato sistema di sorveglianza sanitaria che, attraverso le visite mediche preventive e le valutazioni di idoneità alla mansione, tutela lo stato di salute dei lavoratori.

LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE VISTE DAI PIÙ PICCOLI

Anche nel 2020 è continuata la nostra iniziativa di **promozione della cultura della sicurezza e tutela ambientale** attraverso il concorso che ha premiato i migliori disegni realizzati dai figli e dai nipoti dei dipendenti. Quest'anno è stato chiesto di rappresentare come le persone di RDM Group si impegnino per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

La partecipazione e la creatività dei bambini hanno permesso di ricordare come queste tematiche siano una priorità assoluta per il Gruppo. I migliori disegni sono diventati le immagini del calendario di Gruppo 2021 che è stato distribuito a tutti i dipendenti.

La sicurezza al primo posto

Il nostro asset più importante sono le persone che lavorano in RDM Group. Garantire il benessere e la sicurezza di tutti coloro che fanno parte del Gruppo rappresenta per noi un principio etico basilare che perseguiamo con fermezza.

Vogliamo che tutti i lavoratori siano soddisfatti e lavorino in sicurezza, perché questo si traduce anche nel prendersi maggiormente cura del proprio posto di lavoro e nell'accrescere un sano e positivo senso di appartenenza all'azienda. È per questo che portiamo avanti una politica basata sulla vision "Zero infortuni". Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, il Gruppo si è dato l'obiettivo di implementare un sistema di sicurezza comportamentale in tutti i suoi siti produttivi entro il 2023.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Riteniamo che la leadership delle nostre persone sia un fattore chiave per raggiungere l'ambizioso obiettivo di zero infortuni.

La nostra governance della sicurezza si basa su un Safety Team unificato a livello di Gruppo di cui fanno parte il CEO, tutti i direttori di stabilimento, i safety manager e altri manager chiave a livello corporate. A questo si aggiungono i safety team locali coordinati dai safety manager di stabilimento che vedono nella figura del preposto un ruolo centrale di grande responsabilità operativa. Fra i membri vi sono anche i rappresentanti dei lavoratori, che vengono dunque regolarmente coinvolti nel processo decisionale della sicurezza di stabilimento.

Questa struttura è concepita per facilitare il coordinamento e lo scambio fra gli stabilimenti e accelerare la crescita della cultura della sicurezza con un processo verticale "top-down", ma soprattutto di tipo orizzontale fra gli stabilimenti.

Il safety team di Gruppo si riunisce due volte al mese per discutere di progettualità e miglioramento delle pratiche di sicurezza. Ogni infortunio, oltre ad essere oggetto di indagine interna, viene condiviso con tutti gli stabilimenti entro 24 ore e approfondito nelle 24 ore successive con una call dedicata da parte del Safety Team di Gruppo. Lo scambio ravvicinato consente a tutti gli stabilimenti di beneficiare dell'analisi

costruttiva dei colleghi facilitando l'identificazione delle cause e delle azioni correttive da implementare per la riduzione dei rischi.

A capo dell'intera architettura procedurale in tema di salute e sicurezza, vi è la **Politica integrata qualità, ambiente e sicurezza**, che ribadisce l'impegno della direzione al miglioramento continuo.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo gestiscono in modo rigoroso gli aspetti organizzativi e operativi legati alla sicurezza, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i collaboratori e gli altri soggetti che a vario titolo lavorano presso i nostri stabilimenti.

I sistemi di gestione della sicurezza adottati sono organizzati secondo i principi dettati dalla norma ISO 45001. Quattro stabilimenti sono certificati secondo tale norma da parte di enti terzi indipendenti, e si sottopongono volontariamente a processi periodici di audit esterno.

Gli stabilimenti di Santa Giustina e Ovaro (Italia) hanno completato nel 2020 la transizione dalla norma OHSAS 18001 alla ISO 45001. Lo stabilimento di Barcellona (Spagna) ha completato la transizione nel marzo 2021. A causa dell'emergenza Covid-19 il percorso verso la certificazione dei due centri di taglio è stato rallentato ma l'impegno del Gruppo resta comunque quello di completare nei prossimi anni la certificazione ISO 45001 per tutti i suoi stabilimenti.

Il nostro sistema di analisi dei rischi e di prevenzione degli incidenti si basa sia sull'adozione di strumenti di confronto continuativo, sia sulla condivisione delle best practice fra stabilimenti. Ciascuno stabilimento identifica i rischi specifici cui i lavoratori sono esposti e fornisce loro adeguata informazione sui pericoli. Attraverso lo strumento del "pre-job assessment", i lavoratori valutano i rischi associati allo svolgimento delle varie attività e identificano le misure preventive necessarie.

OLTRE 600

suggerimenti di sicurezza
raccolti dai lavoratori nel 2020

OLTRE 500

audit svolti tra interni
e di terza parte nel 2020

La raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento dal basso rappresenta per noi un aspetto essenziale del sistema H&S che permette di darvi impulso e dinamicità. In aggiunta, nel 2020 è stato definito un **nuovo programma di ispezioni di sicurezza** che mette a sistema tutti i piani di ispezione già portati avanti dagli stabilimenti. Il programma prevede il ruolo attivo del management di stabilimento, a partire dai direttori di stabilimento. L'avvio del programma ha avuto luogo a gennaio 2021.

A queste ispezioni si aggiungono anche gli **audit cross-stabilimento**, ovvero visite ispettive condotte con l'obiettivo di approfondire le rispettive buone pratiche operative e organizzative, e la condivisione dei rispettivi strumenti di analisi e gestione della sicurezza. Nel gennaio 2020 è stato completato il primo ciclo di audit con la partecipazione di tutti i safety manager in almeno uno scambio. Nel secondo semestre 2021 prevediamo di riavviare il programma dopo lo stop a causa della pandemia.

Nel 2020 sono stati raccolti oltre 600 suggerimenti di sicurezza dai lavoratori e svolti oltre 500 audit interni e di terza parte.

CULTURA DELLA SICUREZZA

Sappiamo quanto una solida cultura della sicurezza sia importante nella promozione di comportamenti sicuri. Sosteniamo e incoraggiamo la diffusione di una cultura della sicurezza da intendersi come valore trainante del nostro processo di miglioramento continuo.

Nel quadro della nostravision "Zero Infortuni", insieme alla gestione efficace dei sistemi H&S, favoriamo la responsabilizzazione diffusa e il radicamento di una cultura della prevenzione degli incidenti a tutti i livelli. Si tratta di una cultura che incentiva la collaborazione fra lavoratori e management al fine di salvaguardare l'incolumità e il benessere di tutti.

A tal proposito nel 2020 è stato lanciato un importante progetto pilota nello stabilimento di Santa Giustina (Italia): si tratta di un sistema di sicurezza comportamentale (**Behavior Based Safety**) basato su un protocollo scientifico che rappresenta

per noi una pietra miliare nel percorso evolutivo del nostro sistema di sicurezza. **La promozione dei comportamenti sicuri è il principio cardine di questo sistema ed è nostra intenzione trarne il massimo beneficio estendendolo a tutti gli stabilimenti del Gruppo entro il 2023.** L'implementazione del protocollo BBS presso lo stabilimento di Santa Giustina ha richiesto il coinvolgimento del safety team locale per la definizione delle regole, la creazione di checklist di sicurezza e la formazione di tutti i lavoratori coinvolti. Le osservazioni di sicurezza "peer-to-peer", che sono il fulcro della metodologia, sono state avviate a partire da gennaio 2021.

LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO

Fra i pilastri del nostro sistema H&S vi sono senza dubbio anche la formazione e l'addestramento. Ciascun dipendente, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, deve sostenere l'opportuna formazione di sicurezza, sia generale sia specifica per ciascuna mansione, che viene periodicamente aggiornata secondo prescrizione di legge.

Tutti gli appaltatori che prestano i propri servizi in cartiera sono ammessi in stabilimento solo dopo aver dimostrato di aver svolto la formazione di sicurezza. Questi sono requisiti su cui RDM Group non transige. L'attività di mentoring e affiancamento sul lavoro svolta dalle figure più senior a beneficio di quelle più junior è un altro tassello del nostro sistema di sicurezza, nonché uno strumento attraverso cui le prassi di sicurezza diventano patrimonio comune di tutti i lavoratori.

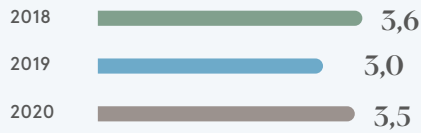
I RISULTATI DI SICUREZZA

Sebbene negli ultimi anni siano stati conseguiti risultati notevoli, anche in termini di miglioramento della cultura di sicurezza e della consapevolezza fra i lavoratori, i risultati del 2020 non rispecchiano l'impegno profuso nell'anno.

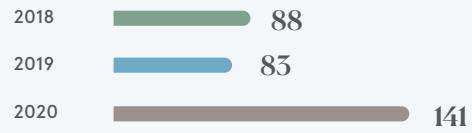
Dal 2019 al 2020 l'indice di frequenza degli infortuni è passato da 3,0 a 3,5, mentre l'indice di gravità da 83 a 141. Si tratta di un peggioramento complessivo in controtendenza rispetto ai grandi passi avanti fatti negli ultimi anni (nel 2015 l'indice di frequenza era 6,8 e l'indice di gravità 225). Resta però fonte di grande soddisfazione il **raggiungimento dell'ambizioso obiettivo "Zero Infortuni" per la cartiera di Villa Santa Lucia e per il centro di taglio Pac Service.**

Frequenza e gravità degli infortuni

INDICE DI FREQUENZA (IF)



INDICE DI GRAVITÀ (IG)



IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate.
 Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori. I valori degli indici infortunistici del 2019 sono stati riesposti.
 Si veda l'appendice per maggiori informazioni.

Dalle analisi degli infortuni effettuate nel 2020, il 78% è legato a fattori umani e comportamentali, 13% a fattori tecnici e l'9% a fattori di tipo organizzativo. Da qui anche la decisione di puntare sulla valorizzazione dei programmi di sicurezza comportamentale.

Monitoriamo anche gli indici infortunistici dei nostri principali contrattisti esterni, impegnati soprattutto nelle attività di logistica interna. Includendo questa ulteriore categoria di lavoratori, l'indice di frequenza risulta pari a 3,3, mentre quello di gravità passa a 133.

PREMIO SAFETY CHAMPIONS

Ogni anno tutte le persone che non hanno avuto infortuni negli ultimi 10, 20, 30 e 40 anni di lavoro ricevono un premio speciale, un riconoscimento per il loro impegno verso la sicurezza propria e dei loro colleghi.



Valorizziamo i talenti e le competenze

Formazione e Sviluppo

Riteniamo che le risorse umane costituiscano un elemento cruciale per il nostro business: non potremmo creare valore durevole nel tempo senza il lavoro qualificato del personale impegnato nei nostri stabilimenti e uffici. È interesse e impegno di tutto il Gruppo creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ogni dipendente possano accrescere ulteriormente. A tal fine utilizziamo forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how dai lavoratori senior a quelli più giovani, affinché le competenze e i valori aziendali si tramandino e restino all'interno del Gruppo. Allo stesso tempo, prevediamo specifici programmi volti all'acquisizione di nuove competenze per garantire lo sviluppo strategico del Gruppo e valorizzare le potenzialità dei singoli. Grazie ai piani di formazione, alla verifica della loro efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, mappiamo i talenti presenti in azienda e veicoliamo in modo mirato gli investimenti formativi. A loro volta, i piani di formazione beneficiano degli input provenienti dal sistema di appraisal che permette ai nostri dipendenti di indicare le loro esigenze di formazione e le aree desiderate di sviluppo professionale.

Nonostante le difficoltà legate al Covid-19, RDM Group ha continuato ad investire nella formazione tecnica ricorrendo, laddove possibile, a piattaforme digitali per l'erogazione di corsi online. In generale, si è comunque registrata una contrazione dell'attività

formativa dovuta all'impossibilità di svolgimento dei corsi in presenza o all'indisponibilità da parte dei fornitori di erogare formazione a distanza. Complessivamente, le ore medie di formazione pro-capite sono passate da 14,8 a 7,3.

La precedenza è stata data alla formazione obbligatoria, ad esempio quella sulla sicurezza, per garantire la compliance alle normative locali.

Anche nel 2020 abbiamo continuato ad investire nello sviluppo dei nostri leader con il programma di formazione sulla leadership che ha coinvolto il management del Gruppo, in particolare quello di secondo livello, su temi quali l'efficacia della leadership e la gestione dei team di lavoro.

Il Gruppo ha portato avanti, anche nel 2020, i programmi di formazione linguistica e quelli di miglioramenti delle soft skills.

CONSIGLI PER UNA LEADERSHIP DI SUCCESSO

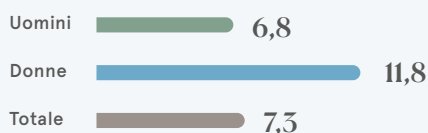
In RDM Group abbiamo introdotto una rubrica periodica dedicata alla leadership con l'obiettivo di fornire ai dipendenti indicazioni e suggerimenti utili per la gestione delle relazioni lavorative e del proprio percorso di carriera. Mensilmente, vengono raccolti e sintetizzati articoli e pubblicazioni scientifiche su tematiche quali, la produttività, creatività, motivazione e gestione del tempo.



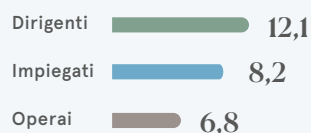
NELL'ULTIMO TRIENNIO SONO STATI INVESTITI **OLTRE 2 MILIONI** DI EURO IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI CUI **OLTRE 570.000** EURO NEL 2020

ORE MEDIE DI FORMAZIONE

PER GENERE



PER CATEGORIA PROFESSIONALE



PERFORMANCE MANAGEMENT

Per favorire un contesto di lavoro dinamico e meritocratico adottiamo un sistema di incentivazione delle performance basato sul riconoscimento di premi monetari connessi al conseguimento di obiettivi aziendali oggettivi e misurabili.

Il nostro sistema di performance appraisal si basa su meccanismi formali di valutazione che si estendono fino alle aree manageriali di secondo livello. Nella valutazione delle performance e nei sistemi collegati di riconoscimento dei premi retributivi, viene tenuta in considerazione anche l'efficace attuazione della strategia di sostenibilità. Con particolare riferimento al sistema incentivante dell'Amministratore Delegato, sono previsti criteri relativi al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle performance di sicurezza.

COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Crediamo che coinvolgere le persone e condividere con loro ciò che avviene nel Gruppo sia essenziale per accrescere il senso di appartenenza alla "One Company".

Oltre al portale intranet, ulteriormente migliorato nel corso del 2020, utilizziamo la newsletter periodica "Meetup" per raggiungere tutti i dipendenti del Gruppo. La newsletter è redatta in cinque lingue (inglese, italiano, francese, spagnolo e tedesco) e viene distribuita ai dipendenti via e-mail e in formato cartaceo.

Vogliamo che tutti i lavoratori delle nostre cartiere possano, nella propria lingua, essere informati sulle attività e iniziative promosse all'interno del Gruppo. I dipendenti vengono costantemente aggiornati anche attraverso i monitor informativi e le bacheche aziendali.

Nel 2020 è stata lanciata la nuova "people survey", strumento strategico per misurare il livello di soddisfazione del personale e il suo senso di appartenenza a RDM Group. La partecipazione online è cresciuta rispetto alla precedente edizione, mentre è risultato basso il ritorno cartaceo. Dai risultati è emersa una buona percentuale di coinvolgimento dei dipendenti (42,9%), mentre solo il 12,3% si sente non coinvolto. Il team HR ha presentato i risultati della survey in occasione del "Leadership event" di Gruppo e, successivamente, attraverso una newsletter rivolta a ciascun stabilimento. Lo stesso

team HR è al lavoro per integrare l'ambizioso piano di lavoro definito nel 2018 con i risultati dell'ultimo sondaggio.

Per comprendere e meglio rispondere agli improvvisi cambiamenti dovuti alla pandemia, è stata lanciata una survey ad hoc per raccogliere i feedback sulla gestione dell'emergenza e lo smart working, soluzione già introdotta nel 2019 in via sperimentale in alcuni uffici del Gruppo come strumento di welfare e conciliazione vita privata-lavoro.

Siamo impegnati nella promozione del benessere organizzativo a beneficio di tutte le persone di RDM Group. Ci siamo dati l'obiettivo di **conseguire entro il 2030 un advocacy rate pari a 4,5** a fronte di un tasso di 3,98 nel 2020. Il tasso di advocacy misura la propensione dei dipendenti a suggerire RDM Group come un buon datore di lavoro ad amici e parenti.

CHANGE MANAGEMENT

Il processo di integrazione che stiamo portando avanti fra le varie realtà del Gruppo vede un impulso sempre più deciso allo scambio, al confronto e alla condivisione di esperienze e buone pratiche fra colleghi di tutta Europa.

"One Company" è il nostro "leitmotiv" ed è per questo che stimoliamo il lavoro di gruppo, il confronto tra diverse generazioni e culture, la condivisione di esperienze, vision e strategie.

Nel corso del 2020 è proseguito il lavoro dei due comitati che abbiamo costituito per guidare il cambiamento. Si tratta del "Change Management Steering Committee", (che ha lo scopo di facilitare cambiamenti positivi a tutti i livelli organizzativi, attraverso l'individuazione dei fattori di resistenza al cambiamento e l'identificazione delle necessarie azioni correttive) e dello "Youth & Restyling Committee" che invece si propone di avanzare proposte su come integrare la visione dei millennials nello stile manageriale del Gruppo. Quest'ultimo, in rappresentanza della generazione dei più giovani, ha avuto un ruolo centrale nel processo di definizione degli obiettivi di sostenibilità di lungo termine con le proprie analisi e proposte rivolte ai senior manager del Gruppo. I membri di entrambi i comitati sono stati nominati in rappresentanza della presenza geografica e culturale del Gruppo per condividere esperienze, punti di vista e sensibilità che per noi costituiscono un patrimonio da valorizzare.

Diversità e pari opportunità

La vocazione all'internazionalità di RDM Group fa sì che siamo presenti in nove Paesi in Europa con unità produttive e uffici commerciali, operando in territori e contesti con lingue, tradizioni e abitudini socio-culturali anche molto differenti fra loro.

Il nostro Gruppo è composto da 1.831 persone tra dipendenti e collaboratori, con una percentuale di donne pari al 9% e il 91% di uomini. **Equità e rispetto sono due principi imprescindibili e profondamente integrati nel nostro DNA. Ci prendiamo cura delle nostre persone e ne tuteliamo i diritti, assicurando un'occupazione stabile e condizioni di lavoro eque.**

Le nostre politiche di assunzione, gestione e sviluppo del personale sono improntate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione in base a considerazioni legate alla sfera personale, fra cui nazionalità, genere, età o religione. Favoriamo questi principi attingendo le nostre risorse da un bacino di talenti internazionali e mettendo al primo posto la competenza. Cerchiamo giovani talenti accompagnandoli nel loro percorso di studi con borse di studio per la formazione specifica cartaria. Compatibilmente con la natura delle attività in cartiera, applichiamo un processo di valutazione e scelta dei candidati basato sui principi di equità e trasparenza che garantisce shortlist di selezione equilibrate fra i due generi.

Per promuovere e favorire la diversità di genere ci siamo dati l'obiettivo di **aumentare la quota di donne impiegate da RDM Group del 30% entro il 2030.**

RDM Group si adopera per un confronto trasparente con le rappresentanze sindacali e adotta, ove previsto, contratti nazionali collettivi. Siamo presenti in Paesi notoriamente a basso rischio violazione dei diritti umani, il che ci permette di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Nel corso del 2020, non sono stati portati all'attenzione del Gruppo casi di discriminazione o lesivi della dignità e dei diritti della persona che abbiano coinvolto dipendenti o collaboratori di RDM Group.



1.831

DIPENDENTI E COLLABORATORI
TRA CUI **9% DONNE**
E **91% UOMINI**



9

PRESENZA EUROPEA
CON UNITÀ PRODUTTIVE E UFFICI
COMMERCIALI

CAPITOLO .05

Governance ed etica di business



L'integrità è il principio aziendale che regola e determina le nostre scelte, consapevoli come siamo che queste ultime hanno effetti importanti anche sugli altri.

In questo senso, il nostro obiettivo è quello di creare valore in un orizzonte di medio-lungo periodo, per il Gruppo così come per tutti i suoi principali stakeholder. E questo anche grazie al nostro sistema di Corporate Governance e all'applicazione fattuale dei principi etici e dei valori che guidano le nostre relazioni con tutti gli interlocutori del Gruppo.

Corporate Governance

Il nostro sistema di Corporate Governance rappresenta uno strumento essenziale per garantire una gestione efficace ed efficiente di tutte le attività svolte in ambito aziendale, che hanno come obiettivo principale la creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli altri Stakeholder del Gruppo, in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Siamo consapevoli della rilevanza sociale ricoperta dalle nostre attività così come della conseguente necessità di considerare tutti gli interessi coinvolti. La Governance di RDM Group risponde al modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi di nomina assembleare.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una bilanciata integrazione di profili manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, rispettando il principio di diversità. I Comitati endoconsiliari sono composti a maggioranza da Consiglieri Indipendenti e non esecutivi, ad eccezione del Comitato parti correlate che invece comprende esclusivamente consiglieri indipendenti e non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione della

Società capogruppo è stato rinnovato nel 2020 con la conferma di tutti i consiglieri fino all'approvazione del Bilancio Consolidato 2022.

Il nostro sistema di Governance è in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il processo di autovalutazione relativo alla sua dimensione, composizione e funzionamento, anche con riguardo ai Comitati.

I risultati hanno evidenziato un livello generale di adeguatezza degli elementi oggetto di autovalutazione, anche con riferimento al numero degli amministratori indipendenti. Tutte le informazioni relative al modello di Governance di RDM Group sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La nostra Governance terrà senz'altro conto, a partire dall'esercizio 2021, delle novità introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, che rafforza i presidi etici e di responsabilità sociale. RDM Group darà opportuna comunicazione al mercato dell'allineamento al nuovo codice con la pubblicazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari nel 2022.



Integrità aziendale

Uno dei nostri principi cardine, alla base di ogni nostra scelta e azione, è la consapevolezza che le nostre decisioni hanno effetti anche sugli altri.

Il nostro processo di decision-making si basa sul concetto di responsabilità come principio che orienta le attività quotidiane di tutti i dipendenti e che richiede a tutte le persone di agire in un quadro di legalità.

Ci siamo dotati di diversi strumenti volti a garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente dell'integrità aziendale.

IL CODICE ETICO

Il nostro Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, si rivolge a tutti gli Stakeholder del Gruppo e chiarisce l'insieme di valori, principi e regole comportamentali condivisi, la cui responsabilità e osservanza sono ritenuti elementi imprescindibili per ogni persona che a vario titolo rappresenta RDM Group, lavora al suo interno o svolge attività nell'interesse e per conto del Gruppo stesso.

È responsabilità degli Amministratori, dell'Organismo di Vigilanza, della funzione di Internal Audit e di tutto il management aziendale garantire e verificare l'effettiva applicazione e attuazione del Codice Etico.

I destinatari sono invece tenuti a osservarne i principi e hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali violazioni o sospetti di violazione, attraverso i canali del nostro sistema di "whistleblowing" (si veda anche la sezione "meccanismi di segnalazione").

LOTTA ALLA CORRUZIONE

RDM Group adotta le più idonee misure per assicurare la compliance alla normativa, impostando un processo di valutazione dei rischi ed elaborando idonei strumenti di controllo e misure organizzative, decisionali e operative. Proprio nell'ottica di prevenire la commissione delle fattispecie corruttive

e a tutela dei principi di RDM Group e della sua reputazione, nel 2020 le Società del Gruppo hanno adottato il Codice di comportamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nei confronti dei terzi (Codice Anticorruzione). Tale Codice è parte integrante anche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, approvato ed implementato da ciascuna società italiana del Gruppo. Il Modello contiene regole, principi di comportamento e un sistema sanzionatorio al fine di prevenire la commissione di specifici reati, fra cui, quelli corruttivi, in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori. La sostanziale applicazione dei Modelli adottati è oggetto di costante monitoraggio da parte degli organi preposti.

Tali Modelli sono inoltre periodicamente soggetti ad attività di aggiornamento a seguito sia di cambiamenti della compagine aziendale sia dell'introduzione di nuovi reati all'interno del Decreto 231/01. Nel corso del 2020 si è provveduto ad una nuova valutazione dei rischi in ragione dell'introduzione nel D.Lgs. 231/01 di talune fattispecie di reato in materia tributaria. Il Modello così aggiornato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel marzo 2021.

CONTRIBUZIONE RESPONSABILE

Nell'approccio alla fiscalità, il Gruppo persegue alcuni principi fondamentali che ne orientano la complessiva gestione tributaria. Fra questi, il rispetto di leggi e regolamenti nazionali e internazionali per assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalle autorità fiscali, e lo sviluppo di relazioni trasparenti con le pubbliche amministrazioni basate sulla collaborazione e fiducia reciproca. La decisione presa internamente da RDM Group di operare in un determinato Paese è dettata da esigenze legate strettamente al business e che prescindono dunque dai regimi fiscali i Paesi dove il Gruppo opera.

In seguito alla previsione della responsabilità da reato delle persone giuridiche a vantaggio delle

quali sono state poste in essere condotte delittuose in materia tributaria, Reno De Medici S.p.A. ha predisposto una nuova Parte Speciale nel Modello. Ciò è stato effettuato anche al fine di implementare una strategia fiscale volta a stabilire un sistema di controllo interno del rischio fiscale in accordo con gli standard internazionali condivisi dall'OCSE e dalle amministrazioni finanziarie dei Paesi in cui opera in Gruppo.

DIRITTI UMANI

Per noi è importante garantire e sviluppare corrette pratiche di business. Tale importanza non si limita al perimetro delle attività ma si estende all'intera catena di fornitura. La quasi totalità dei fornitori è infatti localizzata in Paesi che, sulla base sia del rapporto annuale "Freedom in the World 2020" elaborato da Freedom House sia dell'ultimo rapporto "The state of the World's human rights Report" di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani. Con particolare riferimento all'approvvigionamento delle paste di legno, l'acquisto di materie prime certificate secondo lo standard FSC® è anche garanzia del rispetto dei diritti umani e delle popolazioni indigene, quali aspetti oggetto di valutazione dello standard.

L'integrità nella conduzione delle attività d'impresa è un presupposto essenziale nei rapporti con i fornitori dai quali, infatti, RDM Group ne esige il rispetto; ciò anche attraverso l'accettazione da parte dei fornitori di adeguarsi ai principi contenuti nel Codice Etico di RDM Group, compreso il rispetto dei diritti umani. Inoltre, dove previsto, garantiamo sempre contratti nazionali collettivi per offrire adeguati standard e condizioni di lavoro. Ad oggi i diversi presidi hanno mostrato la loro efficacia. Il Gruppo non ha infatti ricevuto segnalazioni né è mai venuto a conoscenza di violazioni di diritti umani o dei lavoratori di cui fossero responsabili

fornitori o collaboratori che hanno intrattenuto relazioni con il Gruppo.

PROGRAMMA ANTITRUST

Nell'ambito del programma Antitrust del Gruppo, sono proseguite le specifiche sessioni formative rivolte principalmente alle funzioni commerciali che sono maggiormente interessate e coinvolte sul tema.

Il rafforzamento della politica Antitrust mira a prevenire e ridurre il potenziale rischio di violazione della normativa di riferimento e, in particolare, ad assicurare una pronta reazione in caso di criticità, rafforzando la cultura della compliance all'interno del Gruppo.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE

Per garantire la segnalazione di irregolarità o violazioni del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il verificarsi di possibili anomalie o debolezze nel sistema di controllo interno, abbiamo adottato un opportuno sistema di segnalazioni, il cosiddetto "whistleblowing". Tale strumento, strutturato in modo da assicurare la tutela del segnalante e la confidenzialità delle informazioni riportate, consente la tempestiva segnalazione e analisi di tutte le eventuali violazioni e irregolarità non conformi agli standard di comportamento. **Nel corso del 2020 non sono state indirizzate all'Organismo di vigilanza segnalazioni tramite i canali previsti dal "whistleblowing"**. Parimenti, non sono stati segnalati casi di mancato rispetto di leggi, regolamenti o standard di etica di business, normative ambientali, casi di discriminazione o violazioni del Codice Etico, azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale, violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.

COME RDM GROUP ADERIAMO E CI IMPEGNIAMO A RISPETTARE ANCHE:



Codice di condotta CEPI
per il settore cartario



Codice Etico e la Carta
dei Valori di Confindustria

SISTEMI DI GESTIONE

La gestione efficiente dei processi aziendali è un aspetto chiave per il successo di lungo termine. Per questa ragione adottiamo da tempo sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale. RDM Group intende estendere le certificazioni alle società del Gruppo che ne sono attualmente prive, sebbene la gestione dei rispettivi processi sia di fatto in linea con i principi dettati dalle norme di riferimento.

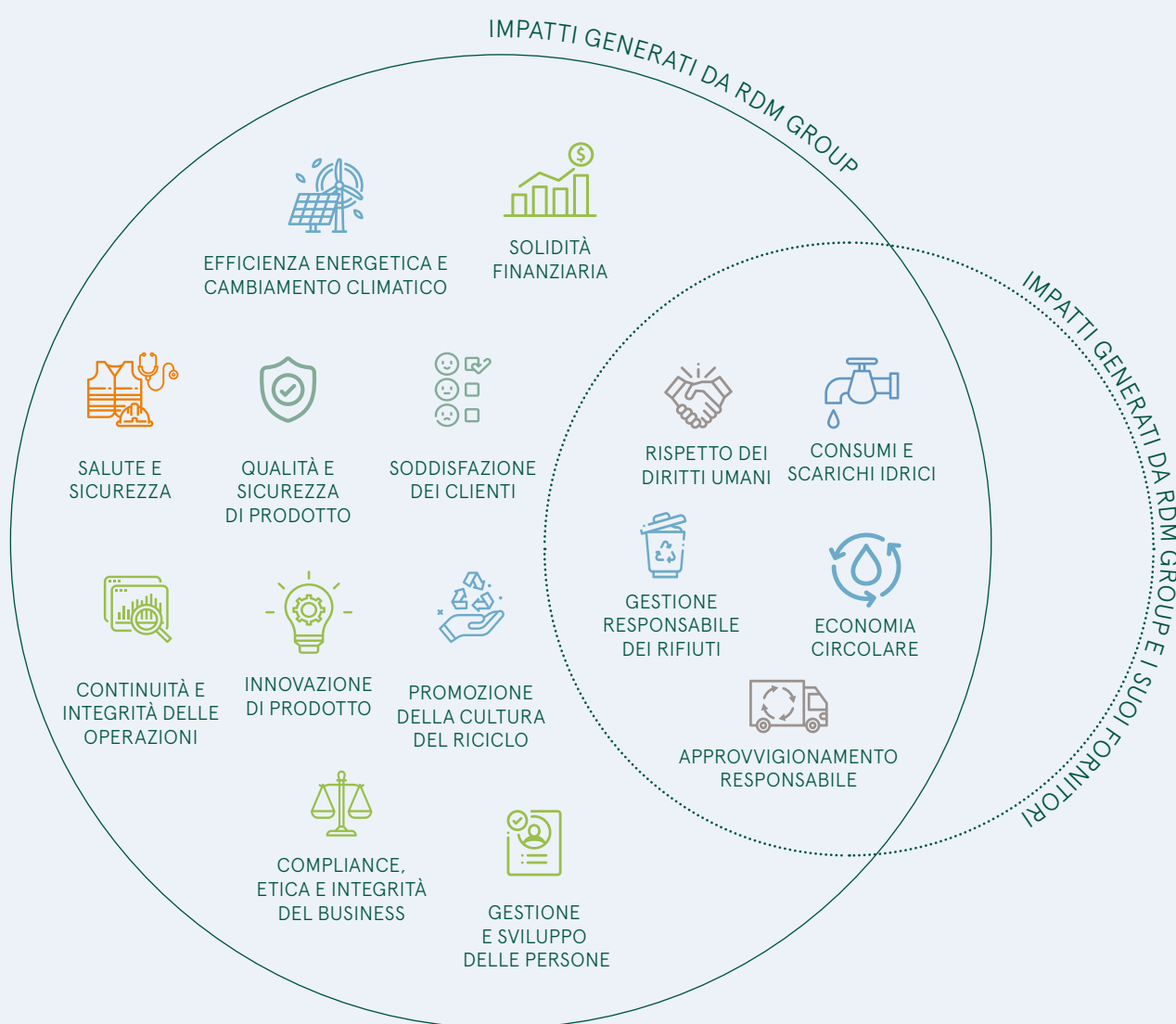
CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE ATTIVI CON INDICAZIONE DELL'ANNO DI PRIMO CONSEGUIMENTO

	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001	EMAS	BLAUER ENGEL	FSC®	PEFC	BRC/ EN 15593
Arnsberg	1992	1997			1997		2010		
Barcellona	1996	1998	2009	2020	2000		2015		
Blendecques	1995			2014			2008		
Milano (sede)	1996		2007						
La Rochette	1996						2014	2006	
Magenta	1996						2010		
Ovaro	1996	2004	2014	2015		2015	2009	2017	
PAC Service	1997						2010	2009	2018
Santa Giustina	1996	2001	2013	2015			2010	2016	2020
Villa Santa Lucia	1996	2005	2016	2015			2010		



APPENDICE

Temi materiali e perimetro d'impatto



DOVE SI MANIFESTANO GLI IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE:

- RDM Group
- RDM Group e ambiente esterno
- RDM Group, clienti e consumatori finali
- RDM Group e contrattisti esterni
- RDM Group e fornitori

Informazioni su questo report

Compliance e metodologia

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 di RDM Group (o anche Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) è uno strumento di comunicazione e compliance concepito per informare i principali Stakeholder del Gruppo sugli aspetti gestionali di maggiore rilevanza afferenti alla sfera della sostenibilità. Si tratta di un documento capace di rappresentare sia la dimensione consuntiva dei risultati, sia la dimensione prospettica della visione per il futuro.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato redatto in conformità al D. Lgs. 254/2016 nella forma di Relazione Distinta. I contenuti sono stati individuati tenendo in considerazione, oltre alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016, anche i risultati del processo di analisi di materialità, volto a identificare gli ambiti di maggiore rilevanza in una prospettiva di crescita nel lungo termine e di creazione di valore per tutti gli Stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità è relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ed è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione "Core", pubblicati dal GRI - Global Reporting Initiative. In linea con i principi dettati da questo standard, il Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto per offrire una rappresentazione equilibrata, accurata, esaustiva e trasparente dei risultati conseguiti, tenendo in considerazione le aspettative degli Stakeholder coinvolti e gli impatti generati dalle attività del Gruppo.

La sezione "GRI Content Index" in appendice evidenzia, per ciascun tema materiale per il Gruppo, le informative GRI, nonché il corrispondente rimando alle pagine di riferimento all'interno del documento. Anche quest'anno è stata predisposta, sempre in appendice, la sezione "Performance di sostenibilità" che contiene tutti i dati in formato tabellare, al fine di facilitare il lettore nella ricerca e analisi dei dati chiave.

Ove possibile, i dati sono stati forniti con un raffronto in relazione agli esercizi precedenti, per fornire al lettore gli strumenti necessari per una adeguata comprensione dell'andamento aziendale.

Al fine di garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Con riferimento alle performance comparative che afferiscono all'area ambientale, si ricorda che l'integrazione all'interno del perimetro di rendicontazione dello stabilimento di Barcellona nel 2018 comprende solo 2 mensilità in ragione dell'acquisizione del novembre 2018. Si specifica, inoltre, che le unità di misura relative al peso sono quelle del sistema decimale e che, per le finalità di questo report, la categoria di persone identificate come "collaboratori" corrisponde ai lavoratori interinali.

Perimetro di rendicontazione

Il Perimetro di rendicontazione dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo; il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali è composto dalla Capogruppo e dalle società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato.

Gli aspetti ambientali non includono tuttavia i dati e le informazioni relativi agli uffici, in quanto ritenuti non materiali. Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di consolidamento sono opportunamente esplicitate nel testo del Documento. Le riesposizioni dei dati comparativi pubblicati all'interno del precedente Bilancio di Sostenibilità sono chiaramente indicate come tali.

Approvazione e revisione

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 marzo 2021.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016.

Per informazioni o commenti al presente Bilancio è possibile contattare il Gruppo all'indirizzo: **sustainability@rdmgroup.com**



Performance di sostenibilità

PRODUZIONE	U.M.	2020	2019	2018
Produzione lorda	ton	1.348.311	1.383.213	1.191.366
Produzione netta vendibile	ton	1.159.913	1.182.120	1.024.792

MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI	U.M.	2020	2019	2018
Totale materie prime e altri materiali utilizzati	kton	1.508	1.541	1.365
di cui rinnovabili	kton	1.265	1.290	1.146
di cui non rinnovabili	kton	243	251	219
Totale materie prime fibrose	kton	1.223	1.246	1.107
Carta da riciclare	kton	951	980	859
Paste di legno	kton	101	95	72
di cui certificati FSC®/PEFC o FSC® controlled wood	%	100%	100%	100%
Trucioli di legno	kton	171	171	176
di cui certificati FSC®/PEFC o FSC® controlled wood	%	58%	59%	59%

ENERGIA	U.M.	2020	2019	2018
Consumi totali di energia⁽¹⁾	MWh	2.772.083	2.826.886	2.553.091
Consumi di energia da fonti fossili	MWh	2.133.084	2.157.062	1.979.613
di cui gas naturale ⁽²⁾	MWh	1.680.952	1.718.646	1.384.669
di cui diesel	MWh	8.285	8.841	6.455
di cui GPL/propano	MWh	642	556	566
di cui carbone	MWh	425.855	416.548	566.236
di cui olio combustibile	MWh	17.350	12.471	21.687
Consumi di energia da fonti rinnovabili	MWh	320.345	320.385	326.326
di cui biomassa	MWh	296.340	316.806	326.023
di cui idroelettrico	MWh	0	3.580	303
di cui elettricità da fonte rinnovabile certificata	MWh	24.005	0	0
Elettricità acquistata (incl. da fonte rinnovabile)	MWh	353.568	355.501	262.731
Elettricità ceduta⁽³⁾	MWh	10.909	6.062	15.579
Intensità energetica⁽⁴⁾	MWh/ton	2,39	2,39	2,49

⁽¹⁾ L'elettricità prodotta dagli impianti di cogenerazione non è inclusa per evitare il doppio conteggio.

⁽²⁾ Non include il gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica ceduta alla rete nazionale spagnola pari a 660.439 MWh (2020), 641.130 MWh (2019) e 120.779 MWh (2018). I dati del 2019 sono stati riesposti per una migliore allocazione della quantità di gas naturale utilizzato nello stabilimento di Barcellona per la produzione di vapore e la generazione di elettricità ceduta alla rete.

⁽³⁾ Non include l'elettricità ceduta alla rete nazionale spagnola pari a e 345.758 MWh (2020), 347.192 MWh (2019) e 62.397 MWh (2018).

⁽⁴⁾ L'intensità energetica è calcolata come il rapporto fra il consumo totale di energia e la produzione netta vendibile.

EMISSIONI GHG⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
Emissioni dirette (Scope 1) ⁽²⁾	tCO ₂ e	450.805	448.980	438.471
Emissioni indirette scope 2 (location based)	tCO ₂ e	64.756	73.433	35.761
Emissioni indirette scope 2 (market based) ⁽³⁾	tCO ₂ e	70.957	99.075	46.833
Emissioni neutralizzate con certificati verdi (market based)	tCO ₂ e	11.186	-	-
Emissioni da biomassa	tCO ₂ e	119.425	127.673	131.387

Intensità emissiva (location based)	tCO ₂ e/ton	0,44	0,44	0,46
Intensità emissiva (market based) ⁽³⁾	tCO ₂ e/ton	0,45	0,46	0,47

⁽¹⁾ Gas inclusi nel calcolo: CO₂, CH₄, N₂O, HFC. Fonti fattori emissivi 2020: EU Guidance Document Biomass issues in the EU-ETS; UK 2020 Government GHG conversion factors for company reporting; AIB 2019 Residual mix results v 1.2; Terna - confronti internazionali 2018 Le emissioni indirette sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂e) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

⁽²⁾ Sono escluse le emissioni derivanti dalla flotta aziendale, in quanto non materiali; sono escluse le emissioni dirette da fonti rinnovabili (biomassa) pari a 119.425 tCO₂ (2020), 127.673 tCO₂ (2019), 131.387 tCO₂ (2018); sono escluse le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete, in quanto non legato alla produzione di cartoncino. Il valore corrispondente è pari a 121.435 tCO₂e (2020), 117.872 tCO₂ (2019) e 22.218 tCO₂e (2018). I dati del 2019 sono stati riesposti per una migliore allocazione delle emissioni derivanti dal consumo di gas naturale dello stabilimento di Barcellona fra la produzione di vapore e la generazione di elettricità ceduta in rete.

⁽³⁾ Le emissioni indirette scope 2 market-based sono riportate al netto delle emissioni neutralizzate mediante l'acquisto di energia elettrica "green", pari a 11.186 tCO₂e.

ALTRE EMISSIONI⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
NO _x ⁽²⁾	ton	439	477	549
SO _x ⁽²⁾	ton	140	125	226
Polveri sottili	ton	23	20	20
Composti organici volatili (COV)	ton	3,4	7,4	n/a

⁽¹⁾ Non includono le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità per la rete nazionale spagnola, pari a 43 tonnellate di NO_x e 33 tonnellate di CO. Alle emissioni riportate in tabella si aggiungono quelle di monossido di carbonio pari a 211 tonnellate (2020), 224 tonnellate (2019) e 114 tonnellate (2018). Queste sono il risultato di rilevazioni effettuate con cadenza annuale secondo i permessi ambientali degli stabilimenti. Includendo anche le emissioni relative all'elettricità ceduta in rete da RDM Barcelona Cartonboard, il valore di CO nel 2020 sarebbe di 244 tonnellate. Le emissioni di altre sostanze non sono riportate in quanto la loro misurazione non è richiesta dai permessi ambientali esistenti.

⁽²⁾ Le emissioni di NO_x e SO_x derivanti dalla combustione di biomasse sono calcolate sulla base dei fattori emissivi forniti dall'autorità francese (GEREP).

ACQUA⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
Prelievi idrici	megalitri	18.628	19.341	23.097
di cui da acque di superficie	megalitri	10.137	9.958	14.998
di cui da falda acquifera	megalitri	8.271	9.175	7.870
di cui da rete idrica urbana	megalitri	220	208	229
Scarichi idrici	megalitri	13.885	14.734	14.123
di cui verso impianti di trattamento	megalitri	4.483	4.436	3.231
di cui verso fiumi	megalitri	9.402	10.298	10.892
Prelievi idrici specifici⁽²⁾	m³/ton	16,06	16,36	22,54
Scarichi idrici specifici⁽³⁾	m³/ton	11,97	12,46	13,78

⁽¹⁾ I prelievi comprendono le acque di raffreddamento degli impianti. I valori degli scarichi del 2019 e 2018 sono stati riesposti per effetto dello scorporo delle acque di raffreddamento scaricate quando tenute fisicamente separate dalle acque di processo. I volumi delle acque di raffreddamento in megalitri sono rispettivamente 3.135 (2020), 2.870 (2019) e 7.272 (2018) e vengono scaricati verso fiume e in area a basso stress idrico. 1 megalitro corrisponde a 1.000 m³.

⁽²⁾ Rapporto fra prelievi idrici totali e produzione netta vendibile.

⁽³⁾ Rapporto fra scarichi idrici totali (escluse acque di raffreddamento quando queste non vengono in contatto con le acque di processo) e produzione netta vendibile.

STRESS IDRICO	U.o.M.	2020	2019	2018
Prelievi da aree a stress idrico basso	megalitri	4.275	4.146	8.649
di cui da acque di superficie	megalitri	3.678	3.319	7.805
di cui da falda acquifera	megalitri	579	813	827
di cui da rete idrica urbana	megalitri	18	15	17
Prelievi da aree a stress idrico moderato	megalitri	12.226	13.030	12.324
di cui da acque di superficie	megalitri	4.351	4.493	5.102
di cui da falda acquifera	megalitri	7.691	8.362	7.043
di cui da rete idrica urbana	megalitri	183	174	180
Prelievi da aree a stress idrico alto	megalitri	2.126	2.165	2.123
di cui da acque di superficie	megalitri	2.107	2.146	2.091

di cui da falda acquifera	megalitri	0	0	0
di cui da rete idrica urbana	megalitri	19	19	32
Scarichi verso aree a stress idrico basso	megalitri	976	978	1.011
Scarichi verso aree a stress idrico moderato	megalitri	10.859	11.703	11.105
Scarichi verso aree a stress idrico alto	megalitri	2.049	2.053	2.007
EMISSIONI IN ACQUA⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
COD (Domanda Chimica di Ossigeno)	ton	1.263	n/a	n/a
Totale Solidi Sospesi	ton	191	n/a	n/a
Azoto	ton	22	n/a	n/a
Fosforo	ton	4	n/a	n/a

⁽¹⁾ I valori comprendono tutte le unità produttive del Gruppo con un impianto di trattamento interno delle acque. Sono dunque esclusi gli stabilimenti che scaricano le proprie acque di processo, del tutto o parzialmente, verso impianti di trattamento esterni. I dati si riferiscono al 2020. I valori specifici sono determinati in funzione delle tonnellate di produzione netta vendibile.

RIFIUTI	U.M.	2020	2019	2018
Totale rifiuti prodotti	ton	194.082	196.839	143.547
Totale rifiuti non-pericolosi	ton	193.154	196.518	142.661
Totale rifiuti pericolosi	ton	928	321	887
Totale inviati a smaltimento ⁽¹⁾	ton	52.154	49.230	n/a
Totale inviati a recupero ⁽¹⁾	ton	141.927	147.609	n/a

⁽¹⁾ I valori del 2019 sono stati riesposti in seguito alle rettifiche effettuate da parte di un fornitore di servizi di gestione dei rifiuti concernenti la destinazione di rifiuti non pericolosi.

SICUREZZA (DIPENDENTI)	U.M.	2020	2019	2018
Incidenti mortali	n.	0	0	1
Totale infortuni	n.	47	36	43
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	3	2	1
Giornate perse totali	n.	1.990	1.151	1.073
Ore lavorate totali	n.	2.725.008	2.762.428	2.469.150
Indice di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,4	2,6	3,5
Indice di gravità (giornate perse*200.000 / ore lavorate)	Ratio	146,1	83,3	86,9
Indice di mortalità (Num. fatalità*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	0,0	0,1
Indice infortuni con gravi conseguenze (Num.infortuni con gravi conseguenze*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,2	0,1	0,1

I valori degli indici infortunistici del 2019 sono stati riesposti in seguito al rigetto di un infortunio da parte dell'autorità sanitaria francese e la riclassificazione interna di un incidente.

SICUREZZA (COLLABORATORI)	U.M.	2020	2019	2018
Incidenti mortali	n.	0	0	0
Totale infortuni	n.	4	8	4
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Giornate perse totali	n.	53	75	83
Ore lavorate totali	n.	180.812	205.167	143.963
Indice di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	4,4	7,8	5,6
Indice di gravità (giornate perse*200.000 / ore lavorate)	Ratio	58,6	73,1	115,3
Indice di mortalità (Num. fatalità*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	0,0	0,0
Indice infortuni con gravi conseguenze (Num.infortuni con gravi conseguenze*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	0,0	0,0

SICUREZZA (PRINCIPALI CONTRATTISTI ESTERNI)	U.M.	2020	2019	2018
Incidenti mortali	n.	0	0	n/a
Totale infortuni	n.	0	3	n/a
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	0	1	n/a
Giornate perse totali	n.	0	327	n/a
Ore lavorate totali	n.	162.845	200.073	n/a
Indice di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	3,0	n/a
Indice di gravità (giornate perse*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	326,9	n/a
Indice di mortalità (Num. fatalità*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	0,0	n/a
Indice infortuni con gravi conseguenze (Num.infortuni con gravi conseguenze*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	1,0	n/a

INDICI INFORTUNISTICI (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	U.M.	2020	2019	2018
Indice di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,5	3,0	3,6
Indice di gravità (giornate perse*200.000 / ore lavorate)	Ratio	140,6	82,6	88,5
Indice di mortalità (Num. fatalità*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,0	0,0	0,1
Indice infortuni con gravi conseguenze (Num.infortuni con gravi conseguenze*200.000 / ore lavorate)	Ratio	0,2	0,1	0,1

Per il 2020, l'indice di gravità cumulativo di dipendenti, collaboratori e contrattisti esterni è pari a 133,2, quello di frequenza 3,3. I valori degli indici infortunistici del 2019 sono stati riesposti in seguito al rigetto di un infortunio da parte dell'autorità sanitaria francese e la riclassificazione interna di un incidente.

PERSONE	U.M.	2020	2019	2018
Numero totale di dipendenti	n.	1.729	1.766	1.744
di cui uomini	n.	1.565	1.603	1.588
di cui donne	n.	164	163	156
di cui dirigenti	n.	40	41	38
di cui impiegati	n.	443	452	444
di cui operai	n.	1.246	1.273	1.262
di cui a tempo indeterminato	n.	1.673	1.712	1.663
di cui a tempo determinato	n.	56	54	81
di cui full-time	n.	1.699	1.739	1.711
di cui part-time	n.	30	27	33
di cui in Italia	n.	652	671	653
di cui in Francia	n.	499	497	505
di cui nella Penisola Iberica	n.	239	253	236
di cui in Germania e resto UE	n.	339	345	350
di cui dipendenti coperti da contratto nazionale collettivo	%	97,3%	97,1%	97,1%
Numero totale di collaboratori	n.	102	73	80

Per i dipendenti 2020: full-time uomini 91% e donne 9%; part-time uomini 53% e donne 47%; tempo indeterminato uomini 91% e donne 9%; tempo determinato uomini 84% e donne 16%; tempo indeterminato Italia 39%, Francia 29%, Penisola iberica 14%, Germania resto UE 18%; tempo determinato Italia 16%, Francia 25%, Penisola iberica 4%, Germania e resto UE 55%. Per il dettaglio degli anni 2019 e 2018 si prega di consultare il Bilancio di Sostenibilità 2019.

DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
Totale dipendenti assunti	n.	87	164	97
di cui uomini	n.	71	128	85
di cui donne	n.	16	36	12
di cui < 30 anni	n.	45	50	39
di cui 30 – 50 anni	n.	32	88	48
di cui > 50 anni	n.	10	26	10
di cui in Italia	n.	27	70	36
di cui in Francia	n.	36	38	37
di cui nella Penisola Iberica	n.	5	32	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	19	24	24
Totale dipendenti cessati	n.	124	142	104
di cui uomini	n.	109	113	87
di cui donne	n.	15	29	17
di cui < 30 anni	n.	7	25	12
di cui 30 – 50 anni	n.	42	40	39
di cui > 50 anni	n.	75	77	53
di cui in Italia	n.	46	52	40
di cui in Francia	n.	34	46	44
di cui nella Penisola Iberica	n.	19	15	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	25	29	20

⁽¹⁾I valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e cessati da RDM Barcelona Cartonboard. I dipendenti assunti e cessati da RDM Marketing Spain nel 2018 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE".

TASSO DI ASSUNZIONE DIPENDENTI⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
Tasso di assunzione totale	%	5%	9%	6%
Tasso di assunzione uomini	%	5%	8%	6%
Tasso di assunzione donne	%	10%	22%	9%
Tasso di assunzione < 30 anni	%	29%	35%	31%
Tasso di assunzione 30 – 50 anni	%	4%	10%	6%
Tasso di assunzione > 50 anni	%	1%	4%	2%
Tasso di assunzione in Italia	%	4%	10%	6%
Tasso di assunzione in Francia	%	7%	8%	7%
Tasso di assunzione nella Penisola Iberica	%	2%	13%	n/a
Tasso di assunzione in Germania e resto UE	%	6%	7%	7%

⁽¹⁾Tasso calcolato come numero di assunzioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I valori del 2018 non includono i dipendenti assunti da RDM Barcelona Cartonboard. I dipendenti assunti da RDM Marketing Spain nel 2018 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE".

TASSO DI CESSAZIONE DIPENDENTI⁽¹⁾	U.M.	2020	2019	2018
Tasso di cessazione totale	%	7%	8%	7%
Tasso di cessazione uomini	%	7%	7%	6%
Tasso di cessazione donne	%	9%	18%	13%
Tasso di cessazione < 30 anni	%	4%	18%	10%
Tasso di cessazione 30 – 50 anni	%	5%	4%	5%
Tasso di cessazione > 50 anni	%	11%	11%	8%
Tasso di cessazione in Italia	%	7%	8%	6%
Tasso di cessazione in Francia	%	7%	9%	9%
Tasso di cessazione nella Penisola Iberica	%	8%	6%	n/a
Tasso di cessazione in Germania e resto UE	%	7%	8%	6%

⁽¹⁾Tasso calcolato come numero di cessazioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I valori del 2018 non includono i dipendenti cessati da RDM Barcelona Cartonboard. I dipendenti cessati da RDM Marketing Spain nel 2018 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE".

DIVERSITÀ	U.M.	2020	2019	2018
Numero totale dirigenti	n.	40	41	38
di cui uomini	%	78%	76%	79%
di cui donne	%	22%	24%	21%
di cui < 30 anni	%	0%	0%	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	40%	37%	n/a
di cui > 50 anni	%	60%	63%	n/a
Numero totale impiegati	n.	443	452	444
di cui uomini	%	72%	73%	74%
di cui donne	%	28%	27%	26%
di cui < 30 anni	%	7%	7%	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	47%	45%	n/a
di cui > 50 anni	%	46%	48%	n/a
Numero totale operai	n.	1.246	1.273	1.262
di cui uomini	%	98%	98%	97%
di cui donne	%	2%	2%	3%
di cui < 30 anni	%	10%	9%	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	52%	53%	n/a
di cui > 50 anni	%	38%	38%	n/a
Numero membri del CdA	n.	7	7	7
di cui uomini	%	57%	57%	57%
di cui donne	%	43%	43%	43%
di cui < 30 anni	%	0%	0%	0%
di cui 30 – 50 anni	%	29%	29%	57%
di cui > 50 anni	%	71%	71%	43%

FORMAZIONE	U.M.	2020	2019	2018
Ore medie di formazione dei dipendenti	n.	7,3	14,8	12,7
Ore medie di formazione uomini	n.	6,8	13,0	12,5
Ore medie di formazione donne	n.	11,8	32,2	14,4
Ore medie di formazione dirigenti	n.	12,1	13,4	13,7
Ore medie di formazione impiegati	n.	8,2	27,5	17,4
Ore medie di formazione operai	n.	6,8	10,3	10,9
Dipendenti formati	n.	888	1.183	907
di cui dirigenti	n.	32	33	23
di cui impiegati	n.	290	387	282
di cui operai	n.	566	763	602

RECLAMI	U.M.	2020	2019	2018
Ritiro dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	0	1
Richiamo dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	0	0
Tasso di reclusività ⁽¹⁾	Ratio	0,35	0,43	0,38

⁽¹⁾ Numero di reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile.

GRI Content Index

Di seguito è presentato l'indice dei contenuti GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti e note
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Retro di copertina
102-2	Attività marchi, prodotti e servizi	p. 6
102-3	Luogo della sede principale	Retro di copertina
102-4	Luogo delle attività	p. 9
102-5	Proprietà e forma giuridica	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-6	Mercati serviti	pp. 6 - 9
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pp. 6 - 9, Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	p. 56; pp. 77 - 79
102-9	Catena di fornitura	pp. 35 - 36
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nessun cambiamento significativo rispetto al 2019
102-11	Principio di precauzione	pp. 24 - 26
102-12	Iniziative esterne	pp. 19, 68
102-13	Adesione ad associazioni	p. 22
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 4
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	pp. 24 - 26
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	pp. 8, 67 - 68
102-17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	pp. 67 - 68
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-23	Presidente del massimo organo di governo	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-25	Conflitti di interesse	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	p. 66; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	pp. 72 - 73; Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	pp. 72 - 73
102-33	Comunicazione delle criticità	p. 68

102-34	Natura e numero totale delle criticità	p . 68
102-35	Politiche retributive	p. 62; Relazione sulla Remunerazione
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Relazione sulla Remunerazione
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 21
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il 97% dei dipendenti è coperto da contratto nazionale collettivo
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	p. 21
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p. 25, 39
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	p. 23
PRATICHE DI REPORTING		
102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato	Bilancio Consolidato
102-46	Definizione del contenuto del report e dei perimetri dei temi	pp. 23, 71
102-47	Elenco degli aspetti materiali	p. 23
102-48	Revisione delle informazioni	pp. 72 - 73
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessun cambiamento significativo nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi
102-50	Periodo di rendicontazione	p. 72
102-51	Data del report più recente	Il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato ad aprile 2020
102-52	Periodicità della rendicontazione	I Bilanci di Sostenibilità vengono pubblicati con cadenza annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardati il report	sustainability@rdmgroup.com
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	pp. 72 - 73
102-55	Indice dei contenuti GRI	pp. 80 - 87
102-56	Assurance esterna	pp. 88 - 90

Standard Specifici

TEMA MATERIALE: SOLIDITÀ FINANZIARIA		
TOPIC GRI: PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI-201: Performance Economiche (2016)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 6
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Bilancio Consolidato 2020
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Consolidato 2020
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Consolidato 2020
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
TOPIC GRI: ANTICORRUZIONE		
GRI-205: Anticorruzione (2016)		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel triennio al Gruppo non è stato contestato alcun comportamento illecito in materia di corruzione attiva o passiva.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25, 26, 67, 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25, 26, 67, 68
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
TOPIC GRI: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)		
206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	p. 68
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25, 26, 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25, 26, 68
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
TOPIC GRI: IMPOSTE		
GRI-207: Imposte (2019)		
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Bilancio Consolidato 2020 (trattandosi di un nuovo indicatore, il Gruppo sta rivedendo i propri processi per rendicontare le informazioni con i dettagli richiesti dal GRI. Questa disclosure sarà prevedibilmente sviluppata per il prossimo ciclo di reporting).
GRI-207: Informativa sulle modalità di gestione (2019)		
207-1	Approccio alla fiscalità	pp. 67 - 68
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	pp. 67 - 68
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pp. 67 - 68
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 67 - 68
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 67 - 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 67 - 68

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
TOPIC GRI: COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI-307: Compliance ambientale (2016)		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti ambientali.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 51 - 53, 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 51 - 53, 68
TEMA MATERIALE: RISPETTO DEI DIRITTI UMANI		
TOPIC GRI: NON DISCRIMINAZIONE		
GRI-406: Non discriminazione (2016)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pp. 63 - 68
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25 - 26, 36, 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25 - 26, 36, 68
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
TOPIC GRI: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti economici e sociali.
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24 - 26, 32, 67 - 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24 - 26, 32, 67 - 68
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE		
TOPIC GRI: MATERIALI		
GRI-301: Materiali (2016)		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pp. 33, 74
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	pp. 33 - 34, 74
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 32 - 36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 32 - 36
TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO		
TOPIC GRI: ENERGIA		
GRI-302: Energia (2016)		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 43 - 44, 74
302-3	Intensità energetica	pp. 44, 74

GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24 - 25, 42 - 48
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24 - 25, 42 - 48
TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO		
TOPIC GRI: EMISSIONI		
GRI-305: Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 47, 74 - 75
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 47, 74 - 75
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	pp. 47, 74 - 75
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	pp. 48, 74 - 75
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24 - 25, 46 - 48
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24 - 25, 46 - 48
TEMA MATERIALE: CONSUMI E SCARICHI IDRICI		
TOPIC GRI: ACQUA E SCARICHI IDRICI		
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)		
303-3	Prelievo idrico	pp. 49, 75 - 76 (le informazioni sui solidi disciolti totali saranno disponibili con il Bilancio di Sostenibilità 2021)
303-4	Scarico di acqua	pp. 49, 75 - 76 (le informazioni sui solidi disciolti totali saranno disponibili con il Bilancio di Sostenibilità 2021)
GRI-303: Informativa sulle modalità di gestione (2018)		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pp. 49 - 50
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	p. 51
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 49 - 51
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 49 - 51
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI		
TOPIC GRI: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI		
GRI-306: Rifiuti (2020)		
306-3	Rifiuti generali	pp. 53, 76
GRI-306: Informativa sulle modalità di gestione (2020)		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 52 - 53
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 52 - 53
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 52 - 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 52 - 53

TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE		
TOPIC GRI: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
308-1	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	p. 36
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 35 - 36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 35 - 36
TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE		
TOPIC GRI: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
GRI-414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 36
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 24, 35 - 36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 24, 35 - 36
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA		
TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 60, 76, 77
GRI-403: Informativa sulle modalità di gestione (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 58 - 59, 69
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp. 58 - 59
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 57
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 58 - 59
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 59
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 58 - 61
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 25, 58 - 60
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25, 58 - 60
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25, 58 - 60

TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE		
TOPIC GRI: OCCUPAZIONE		
GRI-401: Occupazione (2016)		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	p. 78
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 63
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 63
TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE		
TOPIC GRI: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 26, 79
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26 - 61
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26 - 61
TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE		
TOPIC GRI: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 63, 66, 79
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 63 - 66
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 63 - 66
TEMA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTO		
TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
GRI-416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pp. 39, 79
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25, 37 - 38
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25, 37 - 38
TEMA MATERIALE: SODDISFAZIONE DEI CLIENTI		
TOPIC GRI: N/A		
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 37 - 39
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 37 - 39

TEMA MATERIALE: CONTINUITÀ E INTEGRITÀ DELLE OPERAZIONI
TOPIC GRI: N/A

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 25 - 26, 32, 35, 67 - 68
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 25 - 26, 32, 35, 67 - 68

TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE DI PRODOTTO
TOPIC GRI: N/A

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 18 -19
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 18 -19

TEMA MATERIALE: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RICICLO
TOPIC GRI: N/A

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 23, 71
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 30 - 34
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 30 - 34

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N.
20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Reno De Medici S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Reno De Medici S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Reno De Medici" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Reno De Medici S.p.A. e con il personale di R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Blendecques S.A.S. e R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, sede di Milano e stabilimento di Santa Giustina per Reno De Medici S.p.A., stabilimento di Ovaro per R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Blendecques S.A.S. e R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio

Socio

Milano, 7 aprile 2021

Crediti

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale: Viale Isonzo 25 / 20135 Milano, Italia
Tel.: +39 02 89966 111 (r.a.) - Fax: +39 02 89966 200
Pec: renodemedici@pec.rdmgroup.com
Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v. / Numero R.E.A. MI-153186
C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150

www.rdmgroup.com
sustainability@rdmgroup.com

Progettazione grafica: Common
Invitiamo a stampare il documento su carta certificata FSC® o PEFC



www.rdmgroup.com